



BAMBINI RAPITI
Il caso di Eitan
è solo il più noto
tra i troppi
dimenticati

I casi di bambini contesi tra l'Italia e l'estero sono quasi 250 all'anno. Circa il 60%, riguardano minori portati via con la scusa di una vacanza. Meno del 5% fa ritorno. L'avvocato Valentina Ruggiero spiega l'iter da seguire ma anche limiti, falle e lungaggini delle attuali procedure. In questi giorni, uno dei fatti di cronaca che più tiene banco è sicuramente quello riguardante Eitan Biran, l'orfano di 5 anni, unico sopravvissuto della tragedia della funivia di Stresa sul Mottarone. Vista la forte risonanza mediatica, la vicenda è ormai diventato un caso eclatante e gli organi competenti si stanno dando da fare per risolvere quanto prima la delicata questione. «I minori sottratti ai legittimi collocatori e trasferiti all'estero - sottolinea l'Avv. Valentina Ruggiero - sono però tanti e, purtroppo, dimenticati da tutti, soprattutto dalle istituzioni». Dichiarazione, questa, che si declina in un vero e proprio grido d'aiuto e di attenzione da parte dell'Avvocato stesso esperto in diritto di famiglia, minorile e diritto accessorio che da tempo scrive sull'argomento ed è concretamente in prima linea. Nel caso di Eitan, il piccolo è conteso tra gli zii paterni (gli affidatari nominati ufficialmente) e il nonno materno che, senza alcun permesso, lo ha riportato in Israele con un volo privato. «Per capire meglio la vicenda - afferma l'Avv. Ruggiero - è necessario vedere nello specifico cosa accade quando si verifica un caso di sottrazione internazionale, così da comprendere tutte le lacune di legge e di fatto esistenti». Quando il minore viene sottratto e condotto all'estero, il genitore (o chi ne fa le veci) che subisce il danno deve presentare apposita denuncia per sottrazione.

servizio a pagina 2

Di natura dolosa l'incendio al ristorante "Isola del Pescatore" di Santa Severa

Racket sul Litorale

Hanno agito in due a volto coperto, hanno usato una tanica di benzina
In corso le indagini dei Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia

E' racket sul litorale. Atto incendiario al ristorante Isola del Pescatore di Santa Severa. Il noto locale, frequentato da molti vip, personaggi appartenenti al mondo dello spettacolo e calciatori, molto amato soprattutto dall'ex capitano della Roma Francesco Totti e da sua moglie Ilary Blasi, è stato vittima di un gesto doloso. A riportare la notizia è stato Il Messaggero, che ha reso noto quanto accaduto tre notti fa e ricostruito finora in sede d'indagine. Il ristorante, famoso per le sue pietanze a

base di pesce, che si trova proprio sulla spiaggia con vista sul Castello di Santa Severa, sarebbe stato preso di mira da persone al momento ignote. Era buio quando qualcuno è arrivato con una tanica contenente benzina, cospargendo il liquido infiammabile su alcune sedie e un palo del gazebo e gli ha dato fuoco. Non è chiaro il motivo del gesto sul quale non si sbilanciano per ora gli investigatori, una vicenda ancora tutta da chiarire.

servizio a pagina 13



Pandemia

Covid, l'Italia è tutta bianca

Da ieri tutta Italia è zona bianca. Con il passaggio della Sicilia dalla zona gialla, con limiti e misure più restrittive, alla zona bianca, tutto il Paese si ritrova in questa fascia di colore. L'annuncio del passaggio in area bianca per la Sicilia è arrivato dal ministro della Salute, Roberto Speranza. «Ho appena firmato l'ordinanza che riporta la Sicilia in area bianca».

servizio a pagina 3

Cerveteri: strade private ad uso pubblico

Politica e burocrazia in ritardo di 40 anni



di Alberto Sava

Norme e regole non solo urbanistiche, ma relative anche ai rami collegati: edilizia e viabilità comunale, giusto per fare due esempi delicati. Un quadro da incorniciare con i ritardi burocratici di una macchina amministrativa lasciata in un perenne adeguamento 'spontaneo' e come tale per definizione inadeguata.

La viabilità del centro urbano è uno dei vulnus che le Amministrazioni susseguite dagli anni '80 ad oggi si sono trasmesse da 'sindaco a sindaco'. Un'altissima percentuale delle strade di Cerveteri sono strade private ad uso pubblico, un moloch assurdo da rimuovere. Ad ostacolarne l'acquisizione al Comune dominerebbe la scuola di pensiero.

servizio a pagina 7

Incidente mortale sull'Aurelia

Si schianta contro un palo a Santa Severa, a perdere la vita un 20enne di Ladispoli

Ennesima tragedia sull'Aurelia ieri mattina nei pressi dell'ingresso nord di Santa Severa. Un giovane di Ladispoli, secondo una prima ricostruzione, ha perso il controllo dell'auto su cui viaggiava schiantandosi contro un albero. Sul posto si sono subito portati i soccorsi del 118 e i Carabinieri. Le condizioni del giovane, di circa 20 anni, erano gravi tanto che è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso per il trasporto in codice rosso in un ospedale romano. Purtroppo per lui non c'è stato nulla da fare. Il ragazzo sarebbe morto poco dopo l'arrivo in ospedale a causa delle gravi lesioni riportate nell'incidente.



Stadio della Roma

Le accuse: autoriciclaggio per Parnasi e Centemero

La Procura di Roma contesta anche il reato di autoriciclaggio a Giulio Centemero, deputato della Lega, all'imprenditore Luca Parnasi e al fiscalista Andrea Manzoni, già accusati di finanziamento illecito nell'ambito dell'inchiesta sullo stadio della Roma.

servizio a pagina 7

I casi di bambini contesi tra l'Italia e l'estero sono quasi 250 all'anno

Minori sottratti: il caso di Eitan è solo il più noto tra i tanti dimenticati

I casi di bambini contesi tra l'Italia e l'estero sono quasi 250 all'anno. Circa il 60%, riguardano minori portati via con la scusa di una vacanza. Meno del 5% fa ritorno. L'avvocato Valentina Ruggiero spiega l'iter da seguire ma anche limiti, falle e lungaggini delle attuali procedure. In questi giorni, uno dei fatti di cronaca che più tiene banco è sicuramente quello riguardante Eitan Biran, l'orfanino di 5 anni, unico sopravvissuto della tragedia della funivia di Stresa sul Mottarone. Vista la forte risonanza mediatica, la vicenda è ormai diventato un caso eclatante e gli organi competenti si stanno dando da fare per risolvere quanto prima la delicata questione. «I minori sottratti ai legittimi collocatori e trasferiti all'estero - sottolinea l'Avv. Valentina Ruggiero - sono però tanti e, purtroppo, dimenticati da tutti, soprattutto dalle istituzioni». Dichiarazione, questa, che si declina in un vero e proprio grido d'aiuto e di attenzione da parte dell'Avvocato stesso esperto in diritto di famiglia, minorile e diritto accessorio che da tempo scrive sull'argomento ed è concretamente in prima linea. Nel caso di Eitan, il piccolo è conteso tra gli zii paterni (gli affidatari nominati ufficialmente) e il nonno materno che, senza alcun permesso, lo ha riportato in Israele con un volo privato. «Per capire meglio la vicenda - afferma l'Avv. Ruggiero - è necessario vedere nello specifico cosa accade quando si verifica un caso di sottrazione internazionale, così da comprendere tutte le lacune di legge e di fatto esistenti». Quando il minore viene sottratto e condotto all'estero, il genitore (o chi ne fa le veci) che subisce il danno deve presentare apposita denuncia per sottrazione. Se il genitore è fortunato, ottenendo un provvedimento a

suo favore, viene stabilita un'udienza di rimpatrio. I tempi, però, non sono velocissimi. Nel frattempo, di solito, anche il genitore che ha sottratto il minore si rivolge alle autorità del luogo e poiché quasi tutte le giurisdizioni sono più veloci della nostra, il risultato arriva prima. «Fortunatamente - precisa l'Avv. Ruggiero - se la procedura è partita prima nel nostro Stato, è comunque il Giudice italiano a decidere. Ovviamente dovrà però relazionarsi con il Magistrato del Paese in cui al momento si trova il minore». Risultato: i mesi passano e il bambino continua a rimanere lontano dalla figura genitoriale che ha subito il danno. Cosa che procura traumi spesso gravi proprio al minore. Secondo uno studio del "Parental Child Abduction: The Long term Effects", a cura della professoressa Marilyn Freeman per Human Rights, risulta che nel 73% dei casi i bambini sottratti conseguono effetti psicologici



(anche a distanza di anni dalla sottrazione) e nel 18% le conseguenze sono gravi. Il minore, oltretutto, viene ascoltato presso il Tribunale del Paese in cui è stato condotto e, quasi sempre, rende dichiarazioni non spontanee perché influenzato e manipolato, spaventato all'idea di essere abbandonato anche dal genitore del posto. Da evidenziare - continua l'avvocato - che in alcuni paesi le dichiarazioni del minore non vengono neanche trascritte nei verbali. L'Ambasciata, nel frattempo, ha solo poteri mediativi e il genito-

re sottraente non ha neanche l'obbligo di rispondere a quella italiana. Il Telefono Azzurro, solo nel 2019, ha registrato 8.331 denunce di scomparsa (di cui 5.376 stranieri e 2.955 italiani) e il fenomeno sembra non arrestarsi visto che i bambini che spariscono nel nulla sono sempre di più. Secondo Missing Children Europe, a livello globale, il problema ha proporzioni allarmanti. Il più delle volte il minore viene poi rintracciato all'estero, portato via da un parente. I casi di bambini contesi tra l'Italia e l'estero sono quasi 250 all'anno e, nella maggioranza delle situazioni, circa il 60%, riguarda minori portati fuori dai confini, spesso con la scusa di una vacanza. Il restante 40% è rappresentato da bambini che si trovano nel nostro Paese e sono reclamati dall'estero. Meno del 5% dei bambini portati via fa ritorno in Italia, degli altri si perdono le tracce negli anni, senza nessun intervento delle Autorità preposte per riportarli

fisicamente a casa. Andando oltre i numeri e l'iter legale, di certo c'è che, in attesa che la giustizia faccia il suo corso, il genitore rimasto senza il minore in Italia non ha un'autorità reale e pratica di riferimento. L'unica vera "spalla" è rappresentato dagli Avvocati specialisti che supportano tecnicamente, ma anche psicologicamente, i propri assistiti. «Personalmente - conclude Valentina Ruggiero con un pizzico di rammarico - a oggi, non ho esperienza di minori rientrati con disposizioni. Pochi, invece, quelli rimpatriati con transazioni». L'Avvocato Ruggiero chiude con una riflessione importante: Si può continuare così? Si deve modificare la legge? Si deve creare un organo di supporto che interagisca con il soggetto, l'avvocato e lo stato estero? Domande chiare e dirette che attendono solo una risposta, per il bene dei tanti bambini ancora sospesi nel traumatico "limbo" della contesa.

in Breve

"Con l'obbligo di Green Pass nelle aziende si rischia il caos"

Il 15 ottobre, quando scatterà l'obbligo di Green pass nei luoghi di lavoro, si rischia il caos: per questo Massimiliano Fedriga, presidente leghista del Friuli Venezia Giulia e della Conferenza delle Regioni, chiede che il governo intervenga "tempestivamente, per consentire alle imprese di organizzarsi". Fedriga sottolinea di aver segnalato le tante criticità: "non possiamo penalizzare le aziende in questa fase fondamentale di ripresa". Intanto sempre dal 15 ottobre i dipendenti della Pa e qualunque altro soggetto che entri in un ufficio pubblico, tranne gli utenti, dovranno essere muniti di green pass. Lo prevedono le schede sulle linee guida Funzione pubblica-Salute sui meccanismi di controllo del green pass, diffuse da Palazzo Vidoni. "Non sono consentite deroghe" all'obbligo, da cui "sono esclusi soltanto gli esenti dalla campagna vaccinale" con idonea certificazione medica. Quindi - si apprende, secondo il testo che ha avuto l'ok della Conferenza unificata - non è consentito ai lavoratori senza green pass essere adibiti allo smartworking in sostituzione del lavoro in presenza.

Alitalia, si cerca una strada condivisa per il futuro di chi resterà fuori da Ita

Si va verso un'intesa da sottoscrivere entro la fine del mese che prevede la cigs per i lavoratori Alitalia fino al 2023. Un nuovo incontro, secondo quanto si apprende al termine del tavolo interministeriale che si è riunito al ministero del Lavoro, si dovrebbe svolgere dopo metà ottobre e presumibilmente intorno al 18-19 per la firma dell'accordo. Secondo quanto si apprende sarà previsto un tavolo di monitoraggio sull'andamento del personale che rimarrà fuori da Ita, la nuova compagnia che subentrerà ad Alitalia il prossimo 15 ottobre, per il 2024 e per il 2025 per capire che tipo di ammortizzatore sociale sarà necessario. Intanto la mobilitazione dei lavoratori di Alitalia continua e in particolare i lavoratori restano in attesa del pagamento della restante parte degli stipendi di settembre, il 50%, non ancora erogati.

Triste studio della Cgia di Mestre: "Dal febbraio 2020 perse 302mila partite Iva". Effetto desertificazione dalle grandi alle piccole città

La pandemia e il disastro per le Pmi

Dal febbraio 2020, mese pre Covid, allo scorso agosto, ultima rilevazione disponibile, il numero complessivo dei lavoratori indipendenti è sceso di 302 mila unità (-5,8 per cento). Nello stesso periodo, invece, i lavoratori dipendenti sono diminuiti di 89 mila (-0,5 per cento). Se, in termini assoluti, i primi sono scesi sotto la soglia dei 5 milioni (precisamente 4.936.000), i secondi hanno toccato quota 17.847.000. Insomma, in un anno e mezzo il Covid ha messo a dura prova il mondo del lavoro italiano, anche se a pagarne le conseguenze è stato, in particolar modo, il cosiddetto popolo delle partite Iva. A denunciarlo è l'Ufficio studi della CGIA. Ai tradizionali problemi che da sempre assillano le micro imprese (tasse, burocrazia, mancanza di credito, etc.), le chiusure imposte per decreto, le limitazioni alla mobilità, il crollo dei consumi delle famiglie e il boom dell'e-commerce registrati in questo ultimo anno e mezzo hanno peggiorato la situazione di tanti autonomi che sono stati costretti a chiudere definitivamente la propria attività. Queste micro

realità, ricordiamo, vivono quasi esclusivamente di domanda interna, legata al territorio in cui operano. Solo nel 2020, in Italia i consumi delle famiglie sono scesi di circa 130 miliardi di euro, soldi che in gran parte alimentavano i ricavi delle piccolissime attività che, a seguito di questa contrazione, non sono più riuscite a far quadrare i propri bilanci. Camminando lungo i centri storici e nei quartieri sia delle grandi città che dei piccoli paesi di periferia, è in forte aumento il numero delle botteghe artigiane e dei piccoli negozi commerciali con la saracinesca costantemente abbassata e le luci all'interno completamente spente. Meno visibile a occhio nudo, ma altrettanto preoccupante, sono le chiusure che hanno interessato anche i liberi professionisti, gli avvocati, i commercialisti e i consulenti che svolgevano la propria attività in uffici/studi ubicati all'interno di un condominio. Insomma, le città stanno cambiando volto: con meno negozi e uffici sono poco frequentate, più insicure e con livelli di degrado in aumento.

Email redazione@agg-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGG-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agg-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Caso Fanpage, Giorgia Meloni rilancia il documento che inviò ai militanti di FdI

Nel luglio scorso scriveva: "No a nostalgie storiche e a tentazioni totalitarie"

Giorgia Meloni scrive ai militanti di Fdi, in data 7 ottobre). La presidente, dopo la bufera per il caso Fidanza-Fanpage, torna a ribadire come "nel nostro quadro di valori, progetti, stili di vita, comportamenti pubblici e privati non c'è spazio per razzismo, odio, nostalgie storiche e tentazioni totalitarie". Meloni ricorda a tutti il documento interno dello scorso primo luglio documento di tre mesi fa in cui era indicata con chiarezza la linea del partito, relativamente ai comportamenti da tenere. Un testo con tanto di decalogo di regole da seguire. Regole ricordate anche ieri, perché "come avevamo previsto siamo sotto attacco - scrive Meloni in una chat interna al partito -. Siamo liberi e per questo facciamo paura". "Noi sappiamo benissimo che Fdi ha fatto un altro percorso rispetto all'immagine che provano a dare di noi in questi giorni. Per questo chiunque offra, con comportamenti non adeguati, occasioni di mac-



chiare il faticoso percorso che abbiamo intrapreso per dare all'Italia una destra moderna e adeguata al governo della Nazione sarà considerato incompatibile con Fratelli d'Italia", conclude Meloni. Nella mail del primo luglio, si parte dal successo del partito, dagli ultimi sondaggi. "Siamo cresciuti sempre di più e ormai più istituti demoscopici ci hanno attribuito il risultato di primo partito in Italia", si legge nel testo oltre tre mesi fa, richiamato dalla Meloni ancora ieri. "E' un dato emozionante,

da far tremare le gambe, che deve farci sentire ancor più il peso delle nostre responsabilità". "Per questo ti chiedo di verificare con attenzione e personalmente che nessuno dei nostri rappresentanti sul territorio offra spunti utili con scioglimenti, frasi e comportamenti non consoni. Non possiamo consentire non solo per opportunità, ma soprattutto per coerenza con le nostre idee politiche, alcuna leggerezza su temi come il razzismo, la violenza, qualsivoglia discriminazione o fanatismo di ogni genere",

chiede il partito a tutti i suoi quadri. Nel testo del primo luglio è presente un vero e proprio decalogo di comportamento per tutti gli esponenti del partito, dalla "comunicazione dei nostri esponenti" che "deve essere sobria, graficamente in linea con i colori e i post nazionali". "I contenuti di post e volantini non devono essere offensivi verso nessuno e non devono istigare alla violenza nemmeno indirettamente. Lasciamo alla sinistra la rabbia e l'odio", si legge nel secondo punto, inviato per mail interna a tutti i dirigenti. E ancora: "Fratelli d'Italia è l'unica sigla ufficiale (oltre quelle giovanili di Gioventù Nazionale e Azione Universitaria) con cui è consentito ai nostri iscritti di fare attività politica territoriale". Per Meloni poi "gli iscritti che svolgono attività politica, o comunque afferente alla politica, in associazioni a noi vicine devono verificare preventivamente con il responsabile provinciale del partito la compati-

bilità dell'attività dell'associazione con i programmi, i valori e lo stile di Fratelli d'Italia". "Dobbiamo evitare di ingenerare l'idea che esistano all'interno del partito correnti, gerarchie parallele o altro non previsto dal nostro statuto o che tramite altre sigle vengano svolte attività e iniziative che possano danneggiare la nostra immagine o il lavoro sul territorio del partito". "L'affiancamento del nostro simbolo a liste o ai movimenti civici di carattere locale va autorizzato preventivamente dal presidente provinciale del partito", si legge ancora. "Nelle nostre sedi deve essere presente solo materiale propagandistico di Fratelli d'Italia, Gioventù Nazionale e Azione Universitaria". Tanti paletti ben definiti, in vista anche della imminente campagna elettorale, appena conclusasi, che nelle scorse ore la leader di Fdi ha voluto ribadire dopo le ultime polemiche su presunte simpatie estremiste di alcuni esponenti di Fdi.

Renzi e il caso Morisi
"Spiattellato sui giornali in modo vergognoso"

"Come sapete sono stato vittima della Bestia leghista in molte circostanze. E non mi sfugge che il capo della bestia - assieme a Salvini - fosse Luca Morisi. Non posso certo definirlo un amico, insomma. Ma proprio per questo trovo vergognoso il modo con il quale la vicenda Morisi è stata spiattellata sui giornali. Partecipare a 'festini gay' non è reato, ma la vita privata di Morisi è stata raccontata nei dettagli pur in assenza di un reato". Lo scrive Matteo Renzi nella sua E-News. "Si dirà: chi di Bestia ferisce, di Bestia perisce. Vero. Ma questa non è civiltà, questa è la barbarie. Abbiamo superato da secoli la filosofia della legge del taglione, occhio per occhio, dente per dente. I media, prima ancora che gli investigatori, dovrebbero riflettere su come garantire e difendere il diritto alla riservatezza dei cittadini. Anche se sono nostri avversari politici, soprattutto se sono nostri avversari politici, noi dobbiamo praticare la civiltà. Noi non siamo la Bestia. E quindi possiamo dirlo ad alta voce: ciò che ha dovuto subire Morisi in questi giorni è una schifezza", prosegue il leader di Italia Viva. Renzi nella sua E-News si sofferma poi sugli appalti Covid: "Il vaccino dunque sconfigge il Covid. Ma contro il Covid c'è ancora molto da lavorare. E sugli appalti Covid c'è ancora molto da approfondire. Ne ho parlato in Controcorrente qualche mese fa e non ci credeva nessuno. Ora si inizia a capire meglio il contorno della vicenda cui mi riferivo. Ma è solo l'inizio. Questa vicenda è peggio di tangenti, vedrete. Ci tornerò pesantemente sopra nei prossimi giorni".

Covid, l'Italia è tutta bianca

Esce dall'emergenza anche la Sicilia. Alto il livello d'attenzione per le varianti

Tutta Italia zona bianca da sabato 9 ottobre 2021. Con il passaggio della Sicilia dalla zona gialla, con limiti e misure più restrittive, alla zona bianca, tutto il Paese si ritrova in questa fascia di colore. L'annuncio del passaggio in area bianca per la Sicilia è arrivato ieri dal ministro della Salute, Roberto Speranza. "Ho appena firmato l'ordinanza che riporta la Sicilia in area bianca" ha comunicato via social il ministro della Salute, invitando tutti a "continuare su questa strada". "Adesso tutta l'Italia è in zona bianca, abbia-

mo fatto un altro passo in avanti" ma "nessuno nel mondo dice che ne siamo fuori, la lotta al virus è ancora una partita aperta e delicata" ha detto il ministro Speranza, in un colloquio con il 'Corriere della Sera'. E, parlando della ripresa economica, ha spiegato: "La crescita del 6% la fai se metti il Paese in sicurezza dalla pandemia. Stiamo entrando nella quarta settimana dalla riapertura delle scuole, possiamo parlare di tenuta, ma per un bilancio degli effetti è presto". Sulle vaccinazioni il ministro ha poi sot-

tolineato: "Siamo tra i primi Paesi nel mondo, davanti a Germania, Francia e Gran Bretagna" e si è appellato ai medici di famiglia: "Tocca a loro convincere gli incerti. Ogni giorno, vaccino dopo vaccino, avremo uno scudo un po' più forte per proteggerci dal virus e potremo continuare il nostro percorso di riaperture gradualmente". Sulle riaperture, "il Cts ha dato un via libera di fondo, poi in cabina di regia c'era chi voleva riaprire tutto e chi consigliava di attenersi agli scienziati - ha aggiunto Speranza - Draghi si è



mosso di qualche punto percentuale rispetto al Cts, ma siamo ancora dentro un percorso di gradualità". E ha concluso: "Continuiamo a tenere l'attenzione alta, perché c'è l'incognita varianti. Ora abbiamo i vaccini e l'Rt è a 0,83. Ma in Gran Bretagna ci sono 40.000 casi al giorno e mille morti in Russia. Restiamo con i piedi per terra".

Le posizioni dei populisti e del centro destra italiano

Meloni e la Lega danno ragione alla Corte Polacca. Forza Italia si schiera con gli europeisti

Giorgia Meloni entra nel merito di quanto sentenziato dalla Corte Polacca e da ragione alla posizione anteuropa dei togati di quel Paese: "La Costituzione viene prima delle norme Ue, non si sta in Europa in ginocchio come vuole la sinistra", attacca la leader di Fdi, ricordando a Letta che una sentenza simile, sul tema del Quantitative Easing, sia arrivata anche dalla Corte Costituzionale di Karlsruhe (in quel caso, però, il governo tedesco non la sostenne e comunque arrivò la procedura



di infrazione dell'Ue). "Ma secondo quale principio una sentenza è meno grave di

un'altra? Il mainstream europeo ha una strana concezione della giurisprudenza", si

affianca il co-presidente del gruppo Ecr al Parlamento europeo, Raffaele Fitto. E la Lega? Matteo Salvini, pronto a schierarsi con i Paesi che in queste ore hanno chiesto fondi all'Ue per costruire barriere anti-migranti, sul caso polacco resta in silenzio. A dare la linea per il Carroccio a favore di Varsavia sono gli europarlamentari Antonio Maria Rinaldi e Marco Zanni: "L'integrazione europea si raggiunge attraverso la cooperazione tra Paesi, non con forzature o ricatti, che non aiutano e servono solo ad

alimentare lo scontro", scandiscono. "E' bene ricordare che sono le Costituzioni nazionali a legittimare l'esistenza dell'Unione europea e del suo diritto e non può essere il contrario". Sulla stessa linea anche il "falco" Claudio Borghi, che si rivolge anche "agli amici di FI" per ricordare loro come fosse nel programma del centrodestra il "sacrosanto" diritto del primato delle leggi nazionali su quelle Ue. Completamente diversa la posizione di Forza Italia: "Il governo polacco ha torto, non è una questione di

destra o sinistra ma di diritto, di principio, di rispetto dei trattati", sottolinea il coordinatore nazionale Antonio Tajani sottolineando, di fatto, il profondo legame tra gli azzurri e le posizioni del Ppe. Già, perché il caso polacco infiamma anche l'Europarlamento. Il presidente David Sassoli promette "inflessibilità" nei confronti di chi viola i trattati, il gruppo S&D chiede alla commissione di attivare le condizionalità sullo stato di diritto. Renew va oltre e chiede la sospensione del Pnrr polacco.

Video maker e data journalism a Glocal 2021 due premi per i giornalisti digitali

La decima edizione del Festival del Giornalismo Digitale, in programma a Varese dall'11 al 14 novembre, rinnova il doppio concorso dedicato alle nuove tecniche per raccontare la realtà

Video e data journalism: il giornalismo digitale si confronta con due strumenti nuovi per raccontare la realtà. Ai videomaker e ai giornalisti che lavorano con i dati, Glocal - Festival del Giornalismo Digitale, in programma a Varese dall'11 al 14 novembre, dedica anche in questa sua decima edizione due premi. Il primo, intitolato ad Angelo Agostini, è riservato ai migliori video giornalistici; il secondo alle inchieste di data journalism. La partecipazione è riservata ai giornalisti (professionisti, pubblicisti, praticanti) e agli studenti e diplomati nelle scuole di giornalismo. La presentazione dei lavori deve avvenire entro il prossimo 31 ottobre; la premiazione è prevista nel pomeriggio di sabato 13 novembre. «Il Festival nasce anche per sostenere concretamente il buon giornalismo», spiega Marco Giovannelli, ideatore di Glocal e direttore di Varesenews - I premi hanno lo scopo di promuovere il giornalismo digitale, quello di chi usa lo strumento video e quello di chi usa i dati per raccontare ciò che avviene. Con il premio ad Angelo Agostini vogliamo poi ricordare la figura di un grande innovatore: Angelo ha collaborato con noi alla realizzazione delle prime due edizioni del Festival e questo è un modo per tenere viva la sua memoria». Per partecipare al premio Angelo Agostini dedicato ai videomaker, i candidati devono pro-



porre un video che racconti una storia sul tema "Il locale che incontra il globale". Sono ammessi lavori pubblicati dopo il 31 ottobre 2020, realizzati individualmente o in col-

laborazione con altri, senza alcun limite di durata. I lavori dovranno essere stati pubblicati o trasmessi in maniera inequivocabile e dimostrabile su blog, testate giornalistiche,

webtv o tv. In palio per il vincitore c'è un premio di 1.000 euro. L'ultima edizione è stata vinta da Tiziano Scolari con un video trasmesso durante la trasmissione "L'aria che tira" su La7, dedicato a Marco Rodari, in arte Pimpa, un clown che viaggia nelle zone di guerra con l'obiettivo di portare un sorriso ai bambini. Il premio data journalism invece parte dalla constatazione che dati, database, mappe e grafici sono ormai entrati ormai di diritto tra gli strumenti a disposizione per raccontare il mondo. Il giornalismo, infatti, sperimenta continuamente nuovi formati innovativi e il data journalism è oggi sempre di più un elemento imprescindibile tra le competenze di una redazione.

Per partecipare, i candidati devono proporre un lavoro di data journalism pubblicato dopo il 31 ottobre 2020 su una testata giornalistica riconosciuta. Il lavoro sarà valutato per originalità della base di dati scelta, originalità dell'analisi, modalità di rappresentazione dei dati e sviluppo dell'attività giornalistica a partire dalle informazioni emerse dai dati. In palio c'è un premio da 500 euro. Glocal - Festival del Giornalismo Digitale è organizzato da Varesenews e Anso con la collaborazione dell'Ordine dei Giornalisti della Lombardia e il sostegno di Camera di Commercio di Varese che, sin dalla prima edizione, mette a disposizione le sue location più prestigiose.

Giornata Mondiale degli Animali: chiediamo alla Commissione UE leggi migliori perché nessun animale sia lasciato indietro

In occasione della Giornata mondiale degli animali 2021, Eurogroup for Animals - nell'ambito della campagna No Animal Left Behind promossa anche da Animal Equality - pubblica un "Libro bianco" che delinea ciò che le organizzazioni europee per la protezione degli animali chiedono di attuare quanto prima nella nuova legislazione UE sugli animali allevati a scopo alimentare, mettendo in luce in un altro documento i fallimenti delle attuali leggi in vigore circa il benessere degli animali. Le due relazioni sono state presentate in un evento dedicato con relatori chiave delle istituzioni europee, tra i quali l'eurodeputata Maria Noichl, Carola Schouten, Ministro dell'Agricoltura e vice primo ministro dei Paesi Bassi, e Lucie Carrouée, la vice capo dell'Unità Benessere animale e resistenza antimicrobica della Commissione per la salute. La Commissione europea aprirà presto una consultazione pubblica per il controllo circa l'adeguatezza delle norme attuali sul benessere animale, un processo per valutare l'efficacia delle attuali leggi confrontandole con gli standard scientifici prevalenti e valutandone l'impatto sul campo. Negli ultimi mesi Eurogroup for Animals, con l'aiuto dei suoi ottantuno membri tra cui Animal Equality, ha lavorato per raccogliere informazioni sulle lacune che lasciano centinaia di milioni di animali senza alcuna

protezione e per sensibilizzare sul processo di verifica delle norme UE sul benessere animale attraverso una campagna paneuropea "No Animal Left Behind". Questa ricerca ha portato alla creazione di due pubblicazioni chiave: il report No Animal Left Behind che evidenzia casi in cui le attuali direttive UE stanno fallendo sulla protezione degli animali allevati a scopo alimentare e il Libro bianco No Animal Left Behind: la necessità di una nuova regolamentazione per gli animali, che illustra la necessità di un nuovo regolamento sugli animali allevati a scopo alimentare e in cui viene presentata una soluzione alle inadeguatezze descritte nel rapporto. All'interno del rapporto sono state inserite anche le ricerche condotte dai membri di Eurogroup for Animals, dimostrando che le disposizioni europee per gli animali allevati a scopo alimentare non riescono a soddisfare le esigenze degli animali: galline ovaiole, polli da carne, scrofe, vacche da latte, insieme ad altre "specie dimenticate" come conigli, anatre, oche e quaglie, sono tutti allevati, trasportati e macellati in modi non idonei a garantire loro una vita e un trattamento adeguato. Gli animali in Europa meritano più di questo: che siano animali confinati in macelli e allevamenti quelli definiti da compagnia, questi meritano di non essere sottoposti a sofferenze inutili ed estreme, soprattutto quegli animali come

quelli allevati a scopo alimentare che sono già destinati a una fine crudele. Le buone pratiche in materia di benessere degli animali hanno anche benefici significativi per l'ambiente, la salute pubblica e l'economia e contribuiscono agli obiettivi internazionali legati alla sostenibilità. Ma la legislazione europea sul benessere degli animali necessita di una revisione seria e profonda. L'attuale legislazione UE sul benessere degli animali non riesce a soddisfare le esigenze degli animali allevati o utilizzati per scopi commerciali e non è più in linea con la ricerca scientifica, oltre ad avere urgente bisogno di una riforma per garantire la reale considerazione di tutte le specie e di tutti gli aspetti del benessere animale: salute, alimentazione, ambiente, comportamento e benessere mentale. La Commissione europea ha l'opportunità di stabilire nuove norme più lungimiranti, in linea con le progettualità contenute nella strategia Farm to Fork. "Qualsiasi pratica di allevamento che non possa soddisfare i requisiti giusti dovrebbe, in effetti, essere eliminata. In questo modo, l'Europa potrebbe diventare davvero leader mondiale per quanto riguarda gli standard di benessere animale, le aspettative dei cittadini verrebbero soddisfatte e nessun animale sarebbe lasciato indietro", ha spiegato Reineke Hameleers, CEO di Eurogroup for Animals.

Il bonus Tv è un'agevolazione statale per comprare televisori di nuova generazione compatibili con i nuovi standard di trasmissione (Dvbt-2/Hevc). Sono due gli incentivi disponibili: il bonus tv-decoder e il bonus rottamazione-tv. Entrambi prevedono uno sconto del 20% sul prezzo d'acquisto, fino ad un importo massimo di 30 euro il primo e di 100 euro il secondo o fino all'esaurimento dei fondi stanziati. Le agevolazioni sono inoltre cumulabili tra loro e saranno valide fino al 31 dicembre 2022. Il bonus può essere richiesto solo dai cittadini abbonati al servizio Rai, sono quindi esclusi tutti i titolari di canone speciale come i pubblici esercizi o gli hotel. Con l'arrivo del nuovo digitale terrestre, previsto per il 2022, chi ha un televisore molto vecchio (comprato prima del 22 dicembre 2018) non potrà vedere tutti i canali tv. Questo cambiamento nel sistema di trasmissione è stato deciso dalla Commissione e dal Parlamento europeo che

Bonus Tv, quello che bisogna sapere

hanno disposto la cessione della Bonus Tv, quello che bisogna sapere banda 700MHz alla telefonia mobile per soddisfare la crescita della domanda di traffico dati. Il passaggio alla nuova tecnologia DVB-T2 permetterà quindi alle emittenti televisive di poter continuare a trasmettere la stessa quantità di canali, con una risoluzione migliore. In Italia il cambiamento, che era stato inizialmente previsto per il 1° settembre, avrà una prima fase a partire dal 15 ottobre 2021, dove le emittenti nazionali e locali, su base volontaria, potranno abbandonare la codifica Mpeg-2 in favore della più recente Mpeg-4. Dal 1° gennaio 2022 questa transizione sarà invece obbligatoria per tutte le emittenti. Questo significa che senza un dispositivo compatibile non si riuscirà più

a vedere le trasmissioni televisive. Per agevolare i cittadini ad adeguarsi alla transizione e acquistare televisori di ultima generazione, la Legge di Bilancio 2018 ha previsto, per gli anni 2019-2020, un contributo: il cosiddetto bonus tv-decoder. Successivamente, nel 2021, la nuova Legge di Bilancio ha aggiunto un ulteriore contributo: il bonus tv-rottamazione, che prevede l'agevolazione per l'acquisto di nuovi televisori solo dopo il corretto riciclo di quelli più vecchi. Vediamo nel dettaglio come funzionano entrambi gli incentivi. Il bonus tv-decoder è partito il 18 dicembre 2019 e sarà valido fino al 31 dicembre 2022 o fino all'esaurimento delle risorse stanziate, che sono pari a 250 milioni di euro. L'incentivo prevede uno sconto del 20% sul prezzo di vendita, iva

inclusa, con valore fino a 30 euro da presentare al venditore e così acquistare apparecchi televisivi compatibili e decoder. Per ottenere l'agevolazione bisogna dichiarare di essere residenti in Italia e di appartenere ad un nucleo familiare con Isee non superiore ai 20mila euro. Il bonus si può richiedere una sola volta a famiglia. Il bonus rottamazione-tv è invece valido a partire dal 23 agosto 2021 e sarà disponibile fino al 31 dicembre 2022 o all'esaurimento delle risorse stanziate, di 250 milioni di euro. L'acquisto di un nuovo apparecchio tv si potrà avere solo dopo la rottamazione di uno obsoleto, cioè acquistato prima del 22 dicembre 2018. Anche questo incentivo è riconosciuto sotto forma di sconto, pari al 20% sul prezzo di vendita, fino ad un importo massimo di 100 euro. I vecchi televisori potranno essere rottamati direttamente presso i rivenditori aderenti all'iniziativa dove si effettua l'acquisto.

L'evento si è svolto presso Cinecittà World, il parco divertimenti di Castel Romano

Dalla Regione Lazio 12 milioni di euro per le aziende che puntano sui siti dismessi

A Castel Romano arrivano 12 milioni di investimenti e nuove imprese che tornano su siti dismessi. Il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ha partecipato oggi alla presentazione dei piani industriali delle aziende assegnatarie dei siti dismessi di Castel Romano che hanno deciso di crescere ed investire in questa area. L'evento si è svolto presso Cinecittà World, il parco divertimenti di Castel Romano. "A Castel Romano, grazie al coraggio di imprenditori, di imprese che investono e al consorzio unico del Lazio, che ha lavorato bene con la Regione, arrivano 12 milioni di investimenti, nuove imprese che tornano su siti dismessi, previsioni di crescita occupazionale di oltre 200 unità. Questo è solo l'inizio - ha detto il governatore - a Roma esistono 270 siti industriali dismessi e



abbandonati dove lo Stato, spesso, ha messo centinaia di milioni. Ora si apre una grande stagione, tornare a investire, recuperare i siti dismessi, non a parole, riqualificare il territorio e creare lavoro. È qualcosa che sta avvenendo grazie a quello che abbiamo fatto. Si tratta di un bellissimo segnale. Siamo nella fase operativa e quindi si parte. Ora i territori con le iniziative delle risorse europee faranno il resto", ha concluso

Zingaretti. I consorzi industriali hanno la facoltà di riconvertire un sito industriale dismesso con investimenti contenuti per le imprese grazie alla decurtazione dei contributi pubblici dal valore periziato del sito, con vantaggi oggettivi per l'ambiente, il tessuto urbanistico, il lavoro. E' una procedura che il consorzio industriale Roma-Latina ha sperimentato con successo a Latina e che adesso, per la prima volta, è stata

utilizzata a Roma sui siti dismessi di Castel Romano. con la nascita del consorzio unico del Lazio sarà possibile utilizzare questa procedura anche per tutti gli altri siti dismessi di Roma esterni al perimetro attuale del consorzio, oltre 200 siti per un controvalore di contributi pubblici recuperabili di circa 700 milioni di euro. "Rappresenta un'autentica piattaforma di rilancio di Roma industriale", ha concluso Zingaretti.

Fondi europei, nuove risorse React-Eu per superare crisi pandemia

La programmazione di Roma Capitale per i fondi UE registra una nuova dotazione di risorse, provenienti dai Fondi React Eu per un ammontare di 81 milioni 910.519 euro ad integrazione del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (Pon Metro) 2014-2020. Fondi aggiuntivi che l'Unione stanziava per il superamento degli effetti della crisi provocata dalla pandemia Covid e delle sue conseguenze sociali. E per preparare una ripresa "verde, digitale e resiliente"

dell'economia. A programmare l'impiego dei fondi è intervenuta la delibera di Giunta n. 229 del 24 settembre scorso. In base al regolamento React (e alle indicazioni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale), la dotazione finanziaria verrà impiegata per: ripresa verde, digitale e resiliente (euro 68.142.857); ripresa sociale, economica e occupazionale (6.910.519); assistenza tecnica e capacità amministrativa (6.910.519).

Contemplata anche la possibilità di un eventuale perfezionamento progressivo del finanziamento per singoli progetti. Il Dipartimento Progetti di Sviluppo e Finanziamenti Europei, quale "organismo intermedio" del Pon Metro 2014-20, ha coordinato la definizione del quadro programmatico e, in raccordo con i Dipartimenti coinvolti (Mobilità e Trasporti; Politiche Sociali; Partecipazione, Comunicazione e Pari Opportunità; Tutela Ambientale; Sviluppo Economico e Attività Produttive), le proposte di progetto, per accelerare la valutazione di ammissibilità negli ambiti "resilienza" e "inclusione sociale". Progetti che vanno a potenziare la programmazione Pon Metro e a integrare il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021-2023.

Energia, la Regione riparte dalla piccola rivoluzione di Ventotene

"Oggi a Ventotene si concretizza in piccolo un nuovo principio di politica energetica, che rappresenta una vera e propria rivoluzione copernicana, perché questa comunità energetica, la prima nel Lazio e la prima in assoluto su un'isola in Italia e in tutto il Mediterraneo, si basa sulle fonti energetiche rinnovabili, che per definizione, a differenza dei combustibili fossili, non consumano risorse naturali e non inquinano, e tanto più è condivisa, stringendo anche legami nella comunità locale, tanto più diventa forte". Così Roberta Lombardi, assessora alla Transizione Ecologica e Trasformazione Digitale della Regione Lazio, durante il suo intervento presso il Comune di Ventotene per l'inaugurazione della

prima Comunità Energetica Rinnovabile del Lazio finanziata con il Bando regionale "Vitamina G". "Come Regione sin dall'inizio siamo andati di pari passo con il Governo nazionale, approvando la nostra legge regionale istitutiva delle Comunità energetiche in concomitanza con quella nazionale, andando ad integrare quest'ultima con una serie di misure che potessero non solo finanziare ma sostenere la nascita delle Comunità energetiche, ad esempio per le fasi di progettazione, acquisto e installazione impianti. - spiega Lombardi - Un impegno confermato anche nell'ultimo Collegato al Bilancio con lo stanziamento di 1,8 milioni di euro che sarà riconfermato anche nel prossimo bilancio regionale. Altre misure

peculiari della Regione riguardano gli incentivi e i criteri per accedere ai bandi che stiamo definendo nei regolamenti, quali ad esempio: favorire quelle Comunità energetiche composte da famiglie meno abbienti; che si dotano di un impianto di accumulo; che sono molte numerose. Un nuovo modello energetico che coniuga tutela ambientale, innovazione, nuova impresa, sostenibilità ed equità sociale", conclude Lombardi. Ed ancora con Cristiana Avenali, Responsabile Ufficio di Scopo Piccoli Comuni della Regione Lazio: "Quello di oggi è l'inizio di un percorso che vuole toccare tutti i piccoli comuni del Lazio. Le Comunità Energetiche basate su fonti rinnovabili rappresentano infatti quel nuovo modello di svi-

luppo sostenibile che rispetta l'ambiente, non consuma risorse, e rappresentano uno degli strumenti fondamentali per combattere i mutamenti climatici. Per questo vogliamo partire da Ventotene, prima tappa laziale, con un laboratorio di sostenibilità che abbiamo l'ambizione di riproporre in tutte le province, consolidando i legami esistenti e creando di nuovi. In questo progetto, l'impegno della Regione Lazio, con il bando Vitamina G, e dell'Università La Sapienza, è teso a prendere sul serio le esigenze delle realtà locali e puntare al loro coinvolgimento. L'innovazione e il futuro passano anche da qui, e dalle sinergie che sapremo attivare, sempre rispettando e tutelando l'ambiente in cui viviamo" conclude.

Progetti promossi da Roma Capitale, presentata all'open day la "mappa"

Si è tenuto l'open day rivolto alle scuole di ogni ordine e grado della città, per presentare la Mappa dei Progetti scolastici promossi da Roma Capitale: 8 diversi percorsi gratuiti per coinvolgere gli studenti su ambiente e scienza, arte e cultura, benessere e salute, diritti, intercultura e pace e "Roma la mia città". I singoli istituti potranno scegliere fra le proposte in catalogo, disponibile anche

online, per mettere in campo attività integrative rivolte ai propri studenti. Nei prossimi giorni sarà inviata a tutte le scuole della città una circolare sulle modalità operative per l'iscrizione alle iniziative riassunte nel catalogo. La Mappa, realizzata dal Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici di Roma Capitale, raccoglie le proposte progettuali didattico-formative gratuite pre-

sentate per l'anno scolastico in corso da diversi enti sul territorio. L'obiettivo dell'Amministrazione è supportare le scuole di ogni ordine e grado sul territorio cittadino nella realizzazione di attività integrative di apprendimento, crescita, formazione e partecipazione per gli studenti, insieme ai docenti e alle famiglie che potranno essere pienamente coinvolte nell'attuazione dei progetti.

Autoriciclaggio per Parnasi e Centemero

Le accuse della Procura di Roma che ruotano sullo Stadio della Roma



La Procura di Roma contesta anche il reato di autoriciclaggio a Giulio Centemero, deputato della Lega, all'imprenditore Luca Parnasi e al fiscalista Andrea Manzoni, già accusati di finanziamento illecito nell'ambito dell'inchiesta sullo stadio della Roma. La nuova accusa è stata resa nota oggi dal pm Luigia Spinelli e Giulia Guccione durante l'udienza davanti al gup in cui sono imputati in tutto 13 persone, tra cui anche Francesco Bonifazi, ex tesoriere del Pd,

ora iscritto a Italia Viva, e l'ex presidente dell'assemblea capitolina Marcello De Vito. A Centemero, Parnasi e Manzoni viene contestato che "in esecuzione di un medesimo disegno criminoso - si legge nel campo di imputazione - anche in relazione agli ulteriori reati contestati, impiegavano nell'attività economica 'Radio Padania società cooperativa' le somme così ottenute ostacolando il riconoscimento della loro provenienza delittuosa; in particolare, dopo aver ricevuto, in

due soluzioni, l'accredito della somma complessiva di 250mila euro dalla società Pentapigna Srl sul conto corrente dell'associazione Più Voci la trasferivano integralmente sul conto corrente intestato alla società cooperativa mediante l'effettuazione di sei bonifici bancari, utilizzando la provvista per il pagamento delle società fornitrici e degli stipendi di lavoratori dipendenti". I fatti contestati sono avvenuti tra il febbraio 2015 e l'aprile 2016.

Controlli dei Carabinieri negli esercizi commerciali

Irregolarità in una birreria a Testaccio, sanzionato il titolare

I Carabinieri della Stazione Roma Aventino, con la collaborazione dei militari specializzati del Nucleo Antisofisticazione e Sanità e del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Roma, hanno eseguito verifiche in alcuni esercizi commerciali della zona di Testaccio, rilevando irregolarità in una birreria della zona. In particolare, nel corso dell'ispezione dei militari, è emersa l'assenza del piano di autocontrollo per la conservazione degli alimenti e l'impiego di un lavoratore senza aver preventivamente comunicato agli organi preposti l'instaurazione del rapporto di lavoro. Nei confronti del titolare, un romano di 80 anni, sono state elevate sanzioni amministrative per un importo complessivo di 5.600 euro.

Verifiche dei Carabinieri anche a Ostia

Nel corso dei servizi di prossimità e di sicurezza attuati dai Carabinieri di Ostia, è stata implementata, in collaborazione con il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità dell'Arma, anche l'attività di verifica e controllo degli esercizi di ristorazione presenti nel territorio. Nell'occasione, è stata proposta alla locale ASL la chiusura di un noto esercizio di ristorazione



operante nella zona di Ostia Ponente. In particolare, i puntuali controlli dei militari hanno evidenziato la presenza di gravi carenze igieniche, della mancata attuazione del manuale di autocontrollo e dell'assoluta assenza di tracciabilità degli alimenti utilizzati. In tale contesto, i Carabinieri hanno proceduto al sequestro di quasi 70 kg di alimenti, ad elevare sanzioni amministrative per 4.500 euro ed a proporre la chiusura temporanea del locale alla competente ASL Roma 3.

Una domenica da passare con #VIALIBERA

Quindici chilometri di anello stradale dedicati ai pedoni e alle biciclette

Domenica 10 ottobre torna l'appuntamento con #VIALIBERA, l'iniziativa di Roma Capitale dedicata a pedoni e ciclisti. Un anello stradale di circa 15 km sarà chiuso al traffico dalle 10 alle 19, con tante iniziative, eventi e attività lungo il percorso, finalizzati alla promozione della mobilità sostenibile. Tra le strade interessate: via Cola di Rienzo, via del Corso, via dei Fori Imperiali, largo Corrado Ricci, via Celio Vibenna e via di San Gregorio, via Labicana, viale Manzoni, via di Santa Bibiana, via Tiburtina (fino a

via dei Reti), viale delle Terme di Caracalla, via di Porta San Sebastiano e via Appia Antica. Questo fine settimana a #ViaLibera si aggiungerà anche il percorso pedonale turistico da Termini ai Fori Imperiali. La sperimentazione, partita lo scorso mese di settembre, prevede la creazione di un collegamento pedonale diretto tra il nodo centrale della stazione Termini e l'area archeologica dei Fori, passando per il quartiere Monti. Sul percorso, sia sabato 9 che domenica 10 ottobre, sono previste anche due



visite guidate, rispettivamente alle 10:30 e alle 15:30. Il progetto di #ViaLibera è promosso da Roma Capitale, coordinato dall'Assessorato alla Città in Movimento con gli Assessorati Sport, Politiche Giovanili e Grandi Eventi, Crescita Culturale, Sostenibilità ambientale, Sviluppo economico, Turismo e Lavoro, Persona, Scuola e Comunità solidale, con la collaborazione dei Municipi e della Polizia Locale, curato da Roma Servizi per la Mobilità e Zetema.

Agricoltura, nel Lazio riconosciuti 5 biodistretti

"Dopo l'approvazione in Giunta - nello scorso febbraio - del regolamento sui biodistretti, abbiamo approvato le delibere di riconoscimento di 5 biodistretti del Lazio: "Castelli Romani", con ambito territoriale i Comuni di Colonna, Grottaferrata, Frascati, Marino, Monte Porzio Catone e Rocca di Papa; "Lago di Bolsena", ricadente nei Comuni di Acquapendente, Latera, Gradoli, San Lorenzo Nuovo, Bolsena, Grotte di Castro, Cellere, Celleno, Montefiascone, Canino, Farnese, Piansano, Bagnoregio, Ischia di Castro, Capodimonte, Marta, Valentano; "Etrusco romano"; "Valle di Comino" e "Via Amerina e delle Forre". Parliamo di territori per cui

agricoltori biologici, trasformatori, associazioni di consumatori ed enti locali abbiano stipulato e sottoscritto protocolli per la diffusione del metodo biologico di coltivazione, per la sua divulgazione e per il sostegno e la valorizzazione della gestione sostenibile anche di attività diverse dall'agricoltura". Lo dichiara in una nota l'Assessorato Agricoltura, Foreste, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Pari Opportunità della Regione Lazio, Enrica Onorati. "Ricordo infine che sino al 10 novembre sarà possibile per i biodistretti riconosciuti dalla Regione Lazio partecipare al bando che abbiamo pubblicato lo scorso settembre, che destina 400.000 euro di

risorse del bilancio regionale alla concessione di contributi per la loro promozione. Intendiamo infatti promuovere i progetti che puntino allo sviluppo dell'agricoltura biologica, all'uso razionale delle materie prime e delle risorse energetiche, alla riduzione dell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi, alla promozione della filiera agroalimentare nella sua interezza, senza però dimenticare la fondamentale attività che i biodistretti possono realizzare sul territorio in termini di informazione e sviluppo attraverso studi di mercato, azioni di educazione alimentare, partecipazione a fiere, pubblicazione di materiale o realizzazione di siti web", conclude Onorati.

in Breve

Oggi tutti "Matti per la Corsa"
In occasione della giornata mondiale per la salute mentale

In occasione della giornata mondiale per la salute mentale, con lo slogan dell'OMS "Salute Mentale per tutti: facciamola diventare realtà", il 10 ottobre 2021 l'ASL Roma 2 ha collaborato alla realizzazione dell'evento "Matti per la corsa. Insieme per il bene comune" organizzato dall'Associazione di volontariato "Si può fare di più" e dall'Italia Marathon Club. Alle 9.30 al Parco della Caffarella, ingresso Largo Pietro Tacchi Venturi, corsa agonistica a squadre di solidarietà (10 KM) e corsa individuale non competitiva (5 KM). Alle 12.30 passeggiata storico-culturale. Alle 15 musi-

ca live del gruppo Argoritm, danza ed esposizioni immagini a cura del Centro Diurno UOC Centro di Salute Mentale Distretto 6, con diretta radiofonica di "ArgoRadio". "Correre, camminare e fare musica insieme" ha dichiarato Giorgio Casati, Direttore Generale ASL Roma 2 "rappresentano una opportunità per il benessere fisico e mentale di tutti, in una ottica di inclusione sociale e di integrazione socio-sanitaria". "L'impegno contro lo stigma e il pregiudizio verso chi soffre di un disturbo psichiatrico" ha affermato Massimo Cozza, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale ASL Roma 2 "si può concretizzare anche attraverso iniziative che vedono insieme utenti, operatori e cittadini, uniti nello sport, nella cultura e nella musica". Tutte le informazioni su <http://www.mattielperlacorsa.it>.

Strade private ad uso pubblico, vulnus amministrativo ed economico da rimuovere

Politica e burocrazia in ritardo di 40 anni

In quasi mezzo secolo Cerveteri ha avuto uno sviluppo urbanistico 'zippato' nei tempi e disordinata nella gestione delle complessa normativa

di Alberto Sava

Norme e regole non solo urbanistiche, ma relative anche ai rami collegati: edilizia e viabilità comunale, giusto per fare due esempi delicati. Un quadro da incominciare con i ritardi burocratici di una macchina amministrativa lasciata in un perenne adeguamento 'spontaneo' e come tale per definizione inadeguata. La viabilità del centro urbano è uno dei vulnus che le Amministrazioni susseguite dagli anni '80 ad oggi si sono trasmesse da 'sindaco a sindaco'. Un'altissima percentuale delle strade di Cerveteri sono strade private ad uso pubblico, un moloch assurdo da rimuovere. Ad ostacolarne l'acquisizione al Comune dominerebbe la scuola di pensiero: "E' complicato, mancano i collaudi etc. etc.". Rinunciando a prendere in carico la stragrande maggioranza delle strade del centro abitato ed extra è dannoso per il funzionamento amministrativo ed è un danno le casse municipali. Nei fatti, il Comune non è proprietario delle strade, ma ne ha il possesso e tutti gli oneri che ne derivano. Prima di entrare nel merito della questione, va detto che agli inizi del nuovo millennio il sindaco Guido Rossi (centrodestra) provò a mettere ordine nel settore attraverso l'istituzione di un ufficio apposito per regolarizzare tutti quegli atti d'obbligo in sospeso con le varie società che avevano costruito a Cerveteri e nelle frazioni. Atti d'obbligo che prevedevano l'acquisizione al patrimonio pubblico di strade e di zone verdi. Altro tipo di intervento, per regolarizzare il territorio e dare possibilità al Comune di intervenire anche per le normali manutenzioni, fu fatto attraverso un atto di Giunta nel 2001 per acquisire

al patrimonio pubblico tutte quelle strade di campagna di proprietà dell'Arsial, ma non ebbe il tempo di concludere quel che aveva iniziato. Circa dieci anni dopo il sindaco Gino Ciogli (centrosinistra) rimise in moto tutta la questione, ma anche Ciogli non ebbe tempo di andare oltre le sue buone intenzioni. Ora diamo spazio ad alcuni passaggi tecnici e normativi che spiegano perché una strada privata ad uso pubblico è un vulnus da rimuovere. Una sconfinata normativa, supportata da un'altrettanta sconfinata giurisprudenza, inquadra le reti viarie comunali: obblighi, oneri e responsabilità è tutto in capo al Comune. Sul piano tecnico e di sistema occorre premettere che: in base alla proprietà del suolo, si opera la distinzione tra strade pubbliche (ossia di proprietà di enti pubblici) e strade private; in base alla destinazione, si distingue tra strade ad uso pubblico e strade ad uso privato. Le strade di proprietà pubblica sono destinate all'uso pubblico. Le strade di proprietà privata possono essere destinate all'uso pubblico, ossia possono essere gravate da una servitù pubblica di passaggio, oppure possono essere destinate all'uso esclusivo dei proprietari. Secondo la Cassazione, la manutenzione della strada privata ad uso pubblico spetta al Comune. La Suprema Corte l'ha detto non una ma più volte, sulla base di un concetto che appare fin troppo chiaro: se una strada è ad uso pubblico non importa a chi appartiene: è l'Amministrazione comunale a doversi occupare di tenerla a posto. Affinché venga considerata esistente l'uso pubblico, la strada privata deve essere utilizzata ed utilizzabile da chiunque. Da quanto su esposto, ne deriva che la strada privata, se

Tyrsenia: lo schiaffo del Tar a Pascucci

L'ex sindaco Guido Rossi interviene affermando: "Per asfaltare tutte le strade del quartiere Tyrsenia intervenne il TAR, dopo che Pascucci aveva fatto un'ordinanza a tutti i proprietari di immobili del quartiere per asfaltare tutte le strade definite ad "uso pubblico" a proprie spese. Ordinanza che fu da subito elogiata dalla sua maggioranza e che, ripeto, fu stracciata dal TAR che costrinse il comune ad asfaltare il



tutto. Poi naturalmente Pascucci trasformò la sentenza come una scelta della sua amministrazione a sistemare il quartiere con il solito slogan "Non era mai stato fatto prima". Per quanto riguarda le strade dell'Arsial, il sindaco usa sensibilità diverse, asfaltandone alcune e dimenticandone altre. Un discorso a parte andrebbe fatto per via di Zambra, nel tratto dove tempo fa intervenne l'Acea", conclude Guido Rossi.



aperta al pubblico, dev'essere mantenuta dalla pubblica amministrazione. Fa da corollario a quanto sopra che i danni (patrimoniali e non patrimoniali, inclusi quelli da lesioni), che siano stati cagionati da buche o

comunque da insidie presenti su strade ad uso pubblico, debbano essere risarciti dall'ente pubblico che è tenuto alla manutenzione, e non dai privati proprietari della strada. In sintesi, dunque: se una strada privata è desti-

nata all'uso pubblico, della manutenzione è onere della pubblica amministrazione; tale obbligo riguarda anche le pertinenze della strada, come i marciapiedi e le aree ai lati della via in caso di danni occorsi a persone o cose da buche o comunque da insidie stradali, l'obbligo risarcitorio grava sulla pubblica amministrazione inadempiente; la pubblica amministrazione risponde dei danni per omessa manutenzione, mancata messa in sicurezza delle strade, ed in ogni caso per non averne inibito l'uso, in caso di pericolo.

Strade comunali, ritardi da colmare

Asserta la responsabilità dell'Ente anche sulle strade di uso pubblico ne consegue la necessità di formalizzare l'acquisizione a patrimonio comunale di tutte le strade ancora oggi considerate non di proprietà, siano esse all'interno dei centri abitati che quelle di proprietà della Arsial. Favorire i consorzi sollevarebbe il Comune dagli oneri manutentivi con un assoluto vantaggio per le casse comunali. Il riferimento ai consorzi vuole essere solo un esempio perché trattasi di materiale estremamente complessa e come tale richiederebbe un articolato approfondimento a se stante. Concludiamo con impressione paradossale: nonostante la questione strade pubbliche e strade private ad uso pubblico risalga la secolo scorso, ancora oggi è un problema poco conosciuto ed ancor meno approfondito da diversi consiglieri comunali, i quali sanno poco o niente dei vantaggi della acquisizione delle strade private ad uso pubblico e di contro cianciano di svantaggi, tutti da dimostrare.

I sindacati intervengono sull'incontro tra sindacati, ditta che gestisce il servizio rifiuti teatro di polemiche politiche tra amministrazione e la consigliera Belardinelli

Failea Falcev Roma: "Consiglieri non convocati a presiedere all'incontro"

I consiglieri di minoranza "non erano stati convocati a presiedere all'incontro". A intervenire sulle polemiche sorte nei giorni scorsi tra la consigliera Belardinelli e il sindaco Alessio Pascucci è una delle sigle sindacali presenti al tavolo convocato tra organizzazioni sindacali, ditta che si occupa della gestione del servizio di igiene urbana e amministrazione comunale. (articolo 1 - articolo 2 - articolo 3). "La riunione del 6 ottobre - spiega la Failea Falcev Roma - è stata convocata dal Sindaco di Cerveteri su nostra richiesta, in applicazione della legge 146/90 "procedura di raffreddamento". La nostra richiesta di convocazione prevedeva che a tale riunione partecipas-



sero le aziende che costituiscono l'Ati, le organizzazioni sindacali, il Sindaco come garante di tale procedura e l'assessore di competenza. Pochi minuti prima dell'inizio della riunione si sono presentati

alcuni consiglieri comunali, i quali non erano stati convocati a presiedere all'incontro". "Gentilmente ai suddetti abbiamo chiesto di uscire dalla sala riunioni per poter iniziare l'incontro, spiegando che per noi la riunione era molto importante, e che la loro presenza potesse dare origine a malintesi - prosegue il sindacato - Nonostante la nostra richiesta, gli stessi sono rimasti nella sala riunioni". "Teniamo a sottolineare che la scrivente O.S. prende suggerimenti solo dai lavoratori e da nessun altro, l'Assessora Gubetti non ha suggerito a nessuno di chiedere l'allontanamento dei consiglieri comunali dalla sala riunioni. Pochi minuti dopo l'inizio della riu-

nione, arrivava il Sindaco, il quale intervenendo, dichiarava che la presenza di alcuni consiglieri comunali era inusuale e che mancava di rispetto a tutti gli altri consiglieri comunali che non erano stati invitati, per questo motivo si rendeva indisponibile alla prosecuzione dell'incontro". "Non entriamo nel merito della bagarre "politica" che ne è scaturita successivamente - concludono dal sindacato - rimaniamo fortemente amareggiati per aver perso l'occasione di trovare soluzioni alle richieste dei lavoratori e ci vediamo costretti a rivolgerci al Prefetto di Roma affinché le problematiche da noi esposte possano nell'immediato trovare soluzioni".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

La Stazione dei Piccoli Artisti: nuovi corsi teatrali per bambini e adulti

In partenza a Furbara nuovi corsi teatrali per bambini, adolescenti e adulti

“La Stazione dei Piccoli Artisti viene fondata nel 2007 con il Laboratorio Teatrale Permanente per bambini e adolescenti, solo negli ultimi quattro anni apre le porte agli adulti, ed è stata un'ondata di stupore e divertimento” - spiega Maria Concetta Galluso, una vita dedicata al teatro e all'insegnamento delle arti teatrali. L'associazione ha sede in un'area delle campagne di Cerveteri, nei pressi di una vecchia stazione ferroviaria non più attiva, e da qui prende il suo nome e si configura come un viaggio continuo verso la ricerca, il cambiamento e la sperimentazione nella percezione del reale e della sfera emotiva. “Nascere ai margini di una stazione non più attiva -



spiega Maria Concetta - fuori dal caos cittadino, defilati e deliranti, rende il luogo dell'associazione anacronistico quasi quanto il teatro, spazio di incontri in un'attesa dimenticata”.

L'associazione, al suo quin-

dicesimo anno di attività, nasce da profonde motivazioni personali, onestà intellettuale ed una radicata volontà di poter contribuire ad un futuro fatto di Persone, di individui responsabili e capaci di guardare la vita con



senso critico e con una grande flessibilità di pensiero. La natura che lo circonda, la destinazione d'uso sociale di uno spazio che era abbandonato, è un aspetto che definisce l'identità ed il senso di questa realtà. L'Associazione

da anni lavora mediante corsi di alfabetizzazione e formazione teatrale abbracciando tutte le fasce di età e rappresentando sul territorio un'importante risorsa sociale e culturale mediante un lavoro di formazione, produzio-

ne e promozione. È divenuta a tutti gli effetti un fondamentale centro di aggregazione. Gli spettacoli di fine corso, più di 40 fino a oggi, contano l'energia, l'entusiasmo, le paure, la crescita, ma anche le tracce degli incontri, la formalizzazione della comunicazione attraverso svariati linguaggi, le immagini, il valore e la forza del teatro. “Nessun anglicismo e nessuna patina, nessuna scuola o accademia, Laboratorio nasce e laboratorio resta - conferma Maria Concetta - senza nessun'altra ambizione che quella di rappresentare un'opportunità di scambio, di confronto, di condivisione reale e di scoperta di sé nell'incontro con l'altro attraverso il linguaggio teatrale”.

A Roma la lista ha ottenuto circa il 20% dei consensi. “I primi due eletti della lista di Azione sono stati sostenuti convintamente da Italia Viva”

Italia Viva soddisfatta dei risultati di “Azione” alle amministrative

I risultati raggiunti dalla lista “Azione” alle amministrative 2021 soddisfano il gruppo di Italia Viva. A dirlo è il responsabile del partito di Cerveteri, Maurizio Falconi. Riflettori puntati, in particolare modo, alla lista di Roma dove si è raggiunto circa il 20% dei consensi, con i primi due eletti della lista, “Francesca Leoncini e Valerio Casini, sono stati sostenuti convintamente da Italia Viva”. “Questi buoni risultati - ha spiegato Falconi - sono la testimonianza che nel nostro Paese, e quindi anche nel nostro territorio, esiste un'importante area di ‘riformisti’ che va aggregata”. “Per il nostro gruppo di attivisti di Italia Viva di Cerveteri è un segnale importante che ci spinge a fare sempre meglio. Dobbiamo continuare a lavorare

con ancora maggior entusiasmo ricercando la partecipazione dei cittadini con l'ascolto dei loro problemi come fatto, per esempio, sulla tematica della raccolta dei rifiuti nel nostro territorio e proponendo idee concrete”. “Le prossime elezioni comunali ci vedranno protagonisti: lavoriamo per aggregare un gruppo riformista che creda fortemente nello sviluppo della nostra cittadina. I risultati di queste ultime elezioni ci hanno inviato un messaggio forte e chiaro: l'area riformista è diffusa, forte e radicata nei cittadini. Dobbiamo proporre a questi cittadini un progetto innovativo e credibile in cui si possano riconoscere: insieme possiamo andare lontano e creare quello sviluppo che manca a Cerveteri da anni”.

*Venerdì 15 ottobre
al Palazzo del Granarone
Angelo Mellone presenta
“Nelle migliori famiglie”*



Venerdì 15 ottobre alle ore 17,00 al Palazzo del Granarone nella sala del consiglio Comunale di Cerveteri Angelo Mellone presenta il suo ultimo romanzo *Nelle migliori famiglie*, edizioni Mondadori, accompagnato da Francesca Lazzeri, giornalista, responsabile dell'associazione culturale “Solidarietà Sociale” e organizzatrice del Premio Letterario Nazionale “Città di Ladispoli”. Un grande romanzo, familiare e borghese, che traccia un ritratto toccante e spietato a un tempo della nostra società e dei nostri rapporti umani. *Nelle migliori famiglie* è un libro sui legami, raccontati attraverso le vicende dei protagonisti e il modo in cui le loro esistenze si intrecciano con quelle di amici, parenti e figure più o meno oscure.

È un libro che esplora il rapporto fra le aspirazioni personali e la relazione di coppia, lo scambio faticoso fra libertà e appartenenza. Angelo Mellone (Taranto, 1973) è giornalista, scrittore e vicedirettore di Rai1. Editorialista e inviato di politica, cultura e costume per numerosi quotidiani nazionali, è autore e conduttore di programmi radiofonici e televisivi e insegna Scrittura alla Luiss “Guido Carli” di Roma. Autore di diversi libri di saggistica, reportage e lavori teatrali, *Nelle migliori famiglie* è il suo quinto romanzo, dopo *Nessuna croce manca* (Baldini+Castoldi, 2015), *Incantesimo d'amore* (Pellegrini, 2016), *La stella che vuoi* (Pellegrini, 2017) e *Fino alla fine* (Mondadori, 2019).

la Voce televisione

YouTube

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce
dei cittadini

La poco nota Necropoli di Pian Sultano

E' l'unica scavata dagli Etruschi nel travertino e non nel tufo

di Arnaldo Gioacchini*

C'è un luogo poco noto, anche per alcuni "addetti ai lavori", che è costituito dalla bella ed interessante necropoli etrusca di Pian Sultano la quale è fra le pochissime, se non addirittura l'unica di cui si abbia notizie in proposito, scavata dai Rasenna (così si nomavano gli Etruschi - ndr) nel travertino e non nel tufo come era invece loro consuetudine. Basta vedere, come esempio grandioso (a proposito del tufo), la necropoli della Banditaccia a Cerveteri (Caisra in etrusco, Caere in antico romano, Agylla in greco - ndr) Sito UNESCO Patrimonio Mondiale dell'Umanità con tutte le varie tipologie di tombe da quelle a tumulo, a quelle ipogee (dal greco - sotto terra) a quelle a camera. Pian Sultano, luogo estremamente interessante e di peculiare bellezza ambientale, loca nei Monti della Tolfa subito alle spalle di Santa Severa ed è, in parte, noto grazie alle visite guidate organizzate da alcune associazioni in particolare dal GATC (Gruppo Archeologico del Territorio Cerite già Onlus ed ora OdV - Organizzazione di Volontariato, nuova dizione adottata in Italia per le ex Onlus insomma quelle Realtà associative non a fine di lucro). GATC il quale ha la sede nel bel castello di Santa Severa e conta, attualmente, oltre 250 volontari iscritti ed è stato fondato 21 anni fa. Tornado a Pian Sultano, ove le visite/escursioni guidate seguono, in genere, un notevole percorso "ad anello", va dettagliato, ad esser precisi, che esse non vengono effettuate in determinate giornate della settimana nel periodo che va da ottobre e novembre fino alla fine di gennaio causa le vere e proprie battute di caccia al cinghiale, estremamente frequenti nella zona, che ivi vengono organizzate anche perché lì vicino c'è una "casa di caccia" piuttosto frequentata dai cacciatori. Comunque va subito detto che il luogo fonde, in maniera sublime, la storia con la natura, cosa questa che non sempre avviene nella maniera dovuta. La necropoli di Pian Sultano viene anche nomata come quella delle Cavarelle (piccole cave) perché nell'area furono funzio-



nanti due, contenute, cave una di travertino (da cui furono prese anche le grandi pietre usate per costruire le mura poligonali antiche romane di Pyrgi - ora castello di Santa Severa) ed una di caolino. La zona è resa ancora più affascinata dalla presenza di due laghetti risultanti appunto dall'abbandono delle suddette cave. Di questi due uno è particolarmente scenografico ed è quello creatosi dopo l'abbandono della cava di caolino e possiede anche una sua piccola historia piuttosto peculiare visto che ivi, quando c'era la cava suddetta, esisteva, nel XV secolo, anche una sorta di castellaccio

che però fu abbattuto affinché le persone dovessero solamente e necessariamente ripiegare sul lavoro di cava. L'altro laghetto, quello formatosi ove c'era la cava di travertino, è particolarmente bucolico con la sua contigua, ma sempre presente, "popolazione", stanziale e non, di anatre ed altri uccelli acquatici. Fra l'altro, in particolare questo piccolo lago, gode di una situazione panoramica particolarmente bella in quanto si affaccia, a mò di terrazza, sul fronteggiante mare e sul castello di Santa Severa. E come se queste due piccole delizie acquatiche non bastassero in zona vi è da segnalare il piccolo fiume Eri, tanto tumultuoso e spumeggiante soprattutto in primavera quanto in secca durante l'estate. Fra l'altro anche l'Eri, il cui nome deriva dal latino Aëris Flumen (fiume del rame - ndr), e la cui lunghezza complessiva è di soli 10 chilometri e si origina nella zona compresa tra il Monte Tolfaccia e la Bandita Grande nel comune di Allumiere (andando a snodare però il suo breve percorso soprattutto nel territorio di Tolfa) ben si "coniuga" con la storia in quanto nel suo percorso, molto vicino a Pian Sultano, fiancheggiata, deliziosamente contornata da una bella e rigogliosa vegetazione fatta soprattutto di ombrosi alberi, quelle che Celio Aureliano, famoso medico antico romano di grande fama specializzato in idroterapia, il quale visse nel quinto secolo dopo Cristo, definì le acque termali più calde di tutta la penisola italiana, quelle appartenenti alle famose e monumentali terme (risalenti al secondo secolo avanti Cristo) dette le Aquae Caeretanæ (situate a Pian della Carlotta in prossimità della zona del Sasso) le quali ancora, per la maggior parte, sono da riportare alla luce, per la qual cosa (e per fortuna) recentemente è stato stanziato un finanziamento ad hoc. Il "Fiume del rame" termina poi la sua corsa in mare proprio nei pressi di quella Santa Severa "dominata" dall'alto proprio dal delizioso affaccio costituito da quel Pian Sultano citato nel nostro incipit.

*Membro del Comitato Tecnico Scientifico dell'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale

ELPAL CONSULTING S.R.L.
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i y



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Il documento porta la firma dei consiglieri Ardita, De Lazzaro e Cavaliere

Concorsopoli: interrogazione urgente di FdI

Attraverso una mozione presentata dal Gruppo Consiliare FdI di Ladispoli il consiglio comunale della cittadina balneare torna a parlare di Concorsopoli. A renderlo noto il Consigliere Comunale FdI Giovanni Ardita con questa dichiarazione: «Interrogazioni da presentare alla stampa perché impossibilitati per sedute di consiglio fantasma, una seduta del 24 settembre è iniziata in ritardo di 20 minuti per notifiche ricevute in aula e la seconda seduta di consiglio del 30 settembre per mancanza di numero legale. Le interrogazioni saranno ripresentate con richiesta di risposta scritta dell'amministrazione Comunale di Ladispoli». Ecco il testo dell'Interrogazione urgente a risposta scritta: «Ai sensi art 43 dlgs 267/2000 e s.m.i. e art. 96 e seg. - Regolamento Consiglio Comunale di Ladispoli, il gruppo di Fratelli d'Italia, interroga l'Amministrazione Comunale in merito ad eventi connessi alla vicenda conosciuta come 'Concorsopoli di Allumiere' ed in particolare, PREMESSO CHE il Comune di Ladispoli risulta coinvolto nella vicenda conosciuta come



'Concorsopoli' tanto che la Commissione Trasparenza della Regione Lazio ha coinvolto in audizione il Sindaco per riportare eventi ad oggi poco chiari anche perché risulterebbero ancora mancanti documenti che il Sindaco aveva detto che avrebbe inoltrato. La vicenda, stando ai primi provvedimenti adottati dalla Procura di Civitavecchia, vedrebbe attore principale il dott. Mori il quale lavora part time presso il Comune di Ladispoli, di cui è vecchia conoscenza, ma vede anche coinvolti cittadini di Ladispoli fra i quali una persona vicina al Sindaco e destinataria di un suo provvedimento fiduciario. Inoltre il dott. Mori, come

risulta da atti pubblici, ha incrociato spesso il proprio percorso professionale con quello del Segretario generale dott.ssa Calandra, in particolare a Tolfa in un periodo in cui Concorsopoli vedeva luce; CONSIDERATO CHE il dott. Mori ha lavorato presso il Comune di Ladispoli con incarico part time 18 ore settimanali e non è possibile riscontrare oggettivamente l'effettivo contributo operativo dato all'amministrazione; Il dott. Mori è stato Presidente della Commissione d'esame del Concorso, comunemente noto come Concorsopoli, del Comune di Allumiere dal quale il Comune di Ladispoli ha attinto assumendo, a tempo indeterminato, 3 impiegati e

questo nello stesso periodo in cui il dott. Mori prestava servizio per il Comune di Ladispoli ed ere, oggettivamente collega di uno degli assunti; la regione Lazio, da ufficiali citati dagli organi di stampa, sta chiedendo al Comune di Allumiere l'annullamento del concorso e l'ostruzionismo di questo comune è, risibilmente, fatto da una beneficiaria della graduatoria alterata; il comune di Ladispoli, con DD n.26 del 11-1-2021 a firma della dott.ssa Calandra ha proceduto all'assunzione dei presunti vincitori, sembrerebbe in assenza di tutte le formalità che ne garantissero la reale posizione in graduatoria nonché in assenza di azioni in autotutela a scanso di eventuale danno erariale sopravveniente dall'assunzione effettuata senza adeguate verifiche; I giornali riportano che i tre assunti dal Comune di Ladispoli, in realtà potrebbero non aver neanche superato la fase di prequalifica ed addirittura usufruito di procedure anomale nella valutazione. SI CHIEDE ALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE A quali progetti o attività il dott. Mori abbia effettivamente

contribuito presso il Comune di Ladispoli e con quale criterio di gestione delle 18 ore settimanali; Secondo quali criteri di assegnazione il nucleo di valutazione abbia riconosciuto al dott. Mori il massimo della produttività e addirittura la posizione apicale; Quali provvedimenti abbia adottato in autotutela del bene pubblico l'Amministrazione Comunale sulle assunzioni fatte con DD 26/2021, e attraverso quali concrete azioni abbia accertato inequivocabilmente la posizione in graduatoria che è proprio l'oggetto della richiesta di annullamento; Data e protocollo della sottoscrizione della convenzione firmata fra Ladispoli ed Allumiere per l'utilizzazione della graduatoria del Concorso; Quale società ha fornito 50.000 mascherine al comune di Ladispoli e da quale funzionario è stato autorizzato a fare questo acquisto. Si richiede risposta scritta entro 20gg da far pervenire ai tre consiglieri e visione degli atti". L'interrogazione è firmata dal Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia al Comune di Ladispoli nelle persone di Ardita, De Lazzaro e Cavaliere.

in Breve

Palestre scolastiche in uso temporaneo nuovo avviso per la "Corrado Melone"

"L'Amministrazione comunale rende noto che è stata pubblicato un avviso per la concessione in uso temporaneo della palestra della scuola Corrado Melone per l'anno scolastico 2021-2022, dal lunedì al venerdì, dalle ore 20:00 in poi." Lo dichiara dal proprio profilo Facebook il Comune di Ladispoli, affermando inoltre: "La domanda di partecipazione, redatta secondo lo schema, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Associazione, dovrà essere inviata via pec al seguente indirizzocomunediladispoli@certificazioneposta.it entro e non oltre il 12 ottobre alle ore 24:00 con la dicitura "Domanda di partecipazione all'avviso pubblico per la concessione in uso temporaneo della palestra "Corrado Melone" per l'anno 2021/2022".

Dopo l'ennesima tragedia che si è consumata ieri mattina sui binari della stazione ladispolana il consigliere FdI, Giovanni Ardita, torna a puntare i riflettori sul tema "sicurezza". "Pronta una raccolta firme e una mozione per chiedere l'istituzione di una postazione della Polfer alla stazione", ha detto. "Sto diventando una consuetudine vedere incidenti di frequenza molto gravi con 4 o 5 morti all'anno", ha proseguito il consigliere comunale che ha così deciso di avviare una raccolta firme e una mozione per chiedere una postazione

"Troppi morti sui binari della stazione, pronta una mozione e una raccolta firme"

zione fissa della Polizia ferroviaria nella stazione della città balneare. "Dobbiamo far valere i nostri diritti. Il Ministero degli Interni e quello dei Trasporti devono, di concerto, riconoscere la postazione della Polfer. I locali ci sono, adiacenti ai bagni della stazione per gli uffici e per gli alloggi". "La stazione di

Ladispoli ha bisogno di più controlli, più sicurezza per i pendolari e per i cittadini. Basta morti, basta incidenti", ha proseguito il consigliere comunale che ha annunciato: "Se non ci ascolteranno con le buone, siamo pronti a raccogliere le firme e a presentare una mozione in Comune, perché le istituzioni

ci devono ascoltare". Riflettori puntati anche sull'assenza di telecamere ai binari: "È assurdo che a distanza di 18 mesi della fine dei lavori della stazione, Rfi non ha ancora fatto installare le telecamere all'interno della stazione". Telecomare che Ardita ricorda, "erano previste nel restyling dello

scalo". Ad oggi, infatti, i lavori, secondo quanto denunciato dal consigliere comunale, risulterebbero incompleti anche per l'assenza dei monitor sui binari "che indicherebbero gli arrivi e le partenze dei treni". E il consigliere comunale annuncia che nei prossimi giorni incontrerà l'onorevole Marco Silvestroni, membro della Commissione Trasporti, chiedendogli di intervenire. "Basta morti alla stazione di Ladispoli, basta indifferenza. Più sicurezza per i pendolari e per i cittadini della nostra stazione".

Mammografie gratis a Bracciano e Ladispoli per l'Ottobre Rosa



Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Anche quest'anno, in occasione di Ottobre Rosa, ovvero del mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, la Regione Lazio offre alle donne nella fascia di età compresa tra i 45 e i 49 anni, cioè quelle non comprese nella fascia garantita dal programma di screening, l'opportunità di prenotare una mammografia gratuita nelle strutture sanitarie che partecipano all'iniziativa fino ad esaurimento della disponibilità. L'esame può essere prenotato al numero 06 164161840 dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30 ed il sabato dalle 7.30 alle 13.00 o attraverso tutti gli sportelli del CUP. Per la prenotazione sarà solo necessaria la richiesta medica con il codice esenzione 'D01 - Campagna di Screening regionale'. Tra le strutture che aderiscono alla campagna c'è, ovviamente, anche la ASL Roma 4. "Partecipare a percorsi di prevenzione - spiega la dottoressa Marina De Angelis d'Ossat diret-

tore dell'Unità Operativa Complessa di Diagnostica per Immagini della ASL Roma 4 - è di estrema importanza per individuare precocemente il tumore al seno, visto che attualmente la neoplasia più frequente nel nostro paese. Vale la pena di ricordare che la diagnosi precoce può davvero salvare la vita e rendere l'eventuale iter terapeutico meno invasivo. Per questo già da qualche anno aderiamo alla campagna Ottobre Rosa che prevede mammografie gratuite per tutte le pazienti che rientrano in quella fascia d'età attualmente esclusa dai percorsi di prevenzione organizzati dalla Regione". Il tumore alla mammella è tra i cinque tumori più frequenti nella popolazione, il più diffuso tra le donne. Nel Rapporto annuale "I numeri del cancro in Italia" stilato da AIOM e AIRC nel 2019 si stimavano oltre 53 mila nuovi casi diagnosticati ogni anno. In Italia vivono circa 800 mila donne che hanno avuto un

tumore al seno, con una incidenza maggiore man mano che aumenta l'età: si ammala una donna su 40 tra coloro che hanno meno di 49 anni, una su 20 tra i 50 e i 69 anni e una su 25 tra i 70 e gli 84 anni. "Per questo - riprende la dottoressa De Angelis d'Ossat - è fondamentale differenziare il programma di controlli in accordo alle diverse fasce d'età. Tutte le pazienti che aderiscono all'iniziativa vengono sottoposte a mammografia, e, in caso di esiti sospetti, proseguono con noi il percorso di approfondimento con ecografia senologica e/o biopsia. Lo specialista radiologo senologo provvederà a fornire alla paziente una nuova impegnativa con codice di esenzione D05, accertamento anche questo che sarà erogato in regime di gratuità". In occasione di Ottobre Rosa, sono stati organizzati turni di mammografia presso gli ospedali di Civitavecchia e Bracciano e nel Poliambulatorio di Ladispoli.

**IN ATTESA
DI TORNARE
A GIOCARE
INSIEME**



CUCINA ROMANA



PIZZERIA



RISTORANTE

www.cavallinomattocerveteri.it

**#1 IL PRIMO
RISTOFAMILY
DEL LITORALE NORD**

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook



Instagram



Albergo & Ristorante

*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*



Si trovava alla guida dell'auto che si è schiantata contro un albero all'altezza di Santa Severa. E' morto poco dopo in ospedale

Incidente sull'Aurelia, il 20enne non ce l'ha fatta

Ennesima tragedia sull'Aurelia ieri mattina nei pressi dell'ingresso nord di Santa Severa. Un giovane di Ladispoli, secondo una prima ricostruzione, ha perso il controllo dell'auto su cui viaggiava schian-

andosi contro un albero. Sul posto si sono subito portati i soccorsi del 118 e i Carabinieri. Le condizioni del giovane, di circa 20 anni, erano gravi tanto che è stato richiesto l'intervento dell'elisoccorso per

il trasporto in codice rosso in un ospedale romano. Purtroppo per lui non c'è stato nulla da fare. Il ragazzo sarebbe morto poco dopo l'arrivo in ospedale a causa delle gravi lesioni riportate nell'incidente.



La personale di pittura sarà inaugurata l'11 ottobre alle 16.30 nella sala conferenze della biblioteca comunale Peppino Impastato

Tutto pronto per l'inaugurazione della mostra di Giuliano Gentile

Come avevamo preannunciato, è tutto pronto per l'inaugurazione di "La ciocca di capelli", la mostra di pittura di Giuliano Gentile che aprirà lunedì 11 ottobre (e visitabile fino al 19 ottobre) alle 16.30 nella sala conferenze della biblioteca comunale Peppino Impastato. La mostra, organizzata e curata dal delegato all'arte, Filippo Conte, sarà visitabile il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 13; il martedì e giovedì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18. Per incontrare l'autore dopo il giorno dell'inaugurazione si può contattare il numero 328.6666908. L'ingresso è libero.



Cresce sempre più il progetto nato dal nucleo iniziale di libri destinati al macero e donati dalla biblioteca comunale Peppino Impastato

Si amplia la biblioteca diffusa della Scuola Corrado Melone

Cresce la biblioteca diffusa alla Corrado Melone. Nata dal nucleo di libri destinati al macero donati alla scuola dalla biblioteca comunale Peppino Impastato, la biblioteca si arricchisce sempre più di libri e nuove strutture per accoglierli. Grazie alla biblioteca diffusa "i libri sono accessibili liberamente a tutti", ha spiegato il dirigente scolastico Riccardo Agresti. "Chiunque può prendere liberamente un qualsiasi libro, restituirlo, sostituirlo o rubarlo e basta. Rubando un oggetto, si ruba il valore materiale che ha quell'oggetto. Si ruba il tempo che il suo proprietario ha utilizzato lavorando per essere remunerato e con quei

soldi acquistarlo. Rubando un libro della nostra biblioteca diffusa, ci si impossessa non dell'oggetto che ha un valore materiale molto basso - ha però spiegato Agresti - ma di una idea, quella dello scrittore". Da qui l'appello: "Se i libri che avete in casa si stanno impolverando e forse non li rileggerete più né voi né altri che amate, portateli all'istituto comprensivo Corrado Melone o create voi altre "biblioteche diffuse": istighiamo tutti alla lettura perché l'importante è che tutti possano leggere. Leggendo si diventa liberi e noi vogliamo che tutti, soprattutto i giovani, siano liberi".

A Ladispoli il Festival Nazionale della Filosofia Attiva

Un fine settimana di sano divertimento all'insegna della Filosofia

Il 9 e il 10 ottobre torna a Ladispoli in Piazza Rossellini il Festival Nazionale della Filosofia Attiva, iniziativa promossa da Nuova Acropoli contemporaneamente in 14 città d'Italia, (Roma, Milano, Bologna, Torino, Verona, Genova, L'Aquila, Pescara, Siracusa, Ragusa, Catania, Floridia, Augusta, oltre a Ladispoli) per diffondere la proposta non solo di studiare la filosofia, ma di viverla quotidianamente. Laboratori di artigianato,

giochi, esercitazioni di volontariato, truccabimbi, esercizi di Hatha Yoga, un bar piuttosto singolare e una "farmacia" molto speciale che solleveranno riflessioni sulle qualità e virtù dell'uomo, ma anche sui "rimedi" ai suoi mali più comuni, come lo stress o l'egocentrismo (consigliando ad esempio l'uso di "Faidelbentelan!"). Le vie, le piazze ed i passanti sono i protagonisti del festival, attraverso cui la filosofia rivendica la sua natura non accade-

mica, ma vicina alla gente e per la gente, utile per dare risposte, per stimolare domande e costruire una società sana. Ora più che mai abbiamo bisogno di "contagiare salute", e il buonumore è un ottimo alleato per conquistare un Ben-Essere! L'emergenza epidemiologia ci ha fatto sentire il bisogno di umanità, di trovare delle risposte attingendo alla Saggezza dei Grandi. Dunque, tutti possiamo farci "contagiare" dalla Filosofia per riconquistare la



Salute dell'Essere Umano! Il programma completo dell'iniziativa, che si svolge con il patrocinio del Comune di Ladispoli, è disponibile sul canale Telegram

(<https://t.me/Plotino3>) o web: (<https://www.nuovaacropoli.it/pragramma-delle-attivita/ladispoli>) o scrivendo aladispoli@nuovaacropoli.it o 348 5656113

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Sarebbe doloso l'incendio al ristorante "Isola del Pescatore" di Santa Severa

Racket sul litorale nord

Parte della struttura è stata data alle fiamme. In corso le indagini da parte dei Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia

È racket sul litorale. Atto incendiario al ristorante Isola del Pescatore di Santa Severa. Il noto locale, frequentato da molti vip, personaggi appartenenti al mondo dello spettacolo e calciatori, molto amato soprattutto dall'ex capitano della Roma Francesco Totti e da sua moglie Ilary Blasi, è stato vittima di un gesto doloso. A riportare la notizia è stato Il Messaggero, che ha reso noto quanto accaduto tre notti fa e ricostruito finora in sede d'indagine. Il ristorante, famoso per le sue pietanze a base di pesce, che si trova proprio sulla spiaggia con vista sul Castello di Santa Severa, sarebbe stato preso di mira da persone al momento ignote. Era buio quando qualcuno è arrivato con una tanica contenente benzina, cospargendo il liquido infiammabile su alcune sedie e un palo del gazebo e gli ha dato fuoco. Non è chiaro il motivo del gesto sul quale non si sbilanciano per ora gli investigatori, una vicenda ancora tutta da chiarire. Sull'accaduto indagano i carabinieri della Compagnia di Civitavecchia capitanati dal maggiore Marco Belilli, che hanno ascoltato i proprietari del ristorante, acquisito gli elementi necessari alle indagini e le immagini riprese dalle telecamere di videosorve-



glianza possedute dal locale. Da quanto apprendiamo i filmati registrati avrebbero immortalato due persone con volto coperto aggirarsi nei pressi del locale, che hanno poi appiccato l'incendio. Un gesto che fa pensare ad un atto intimidatorio, ma al momento non c'è ancora nulla di

certo e si indaga a 360 gradi. Fortunatamente l'intervento dei Vigili del Fuoco di competenza territoriale, inviati sul posto, ha scongiurato che le fiamme si propagassero al resto del ristorante e i danni alla struttura sono stati contenuti.

Paura venerdì sera nei pressi del Porto Turistico di Santa Marinella

Incendio in un ex smorzo: intervengono i vigili del fuoco



Attimi di paura venerdì sera intorno alle 23 nei pressi del Porto Turistico di Santa Marinella dove si è sviluppato un incendio. A intervenire tempestivamente i vigili

del fuoco che hanno sedato le fiamme che si erano generate in un ex smorzo, e messo in sicurezza l'area. Per fortuna non si sono registrati feriti.

Servizi straordinari di controllo della Polizia di Stato: arrestato un civitavecchiese per detenzione e spaccio

Nelle giornate di giovedì e venerdì sono stati effettuati servizi straordinari di controllo del territorio nel comune di Civitavecchia in particolare nelle zone periferiche a più alta densità criminale. Hanno partecipato, insieme agli agenti del Commissariato di Civitavecchia, unità della sezione cinofili e dell'ufficio Prevenzione generale e Soccorso Pubblico. Numerosi i posti di controllo nel corso dei quali sono state identificate più di 80 persone, controllati 50 veicoli, 2 esercizi commerciali ed elevate 4 sanzioni amministrative in

quanto nei locali non venivano rispettate le norme vigenti in merito alla somministrazione di alimenti e bevande. Gli agenti inoltre, durante i servizi specifici di contrasto al traffico di sostanze stupefacenti, hanno arrestato per detenzione e spaccio il civitavecchiese S.I., già conosciuto dalle forze dell'ordine per diversi precedenti di polizia. Nella circostanza venivano sequestrati circa 87gr. di hashish e l'uomo, su disposizione del P.M. di turno, è stato sottoposto alla misura precautelare degli arresti domiciliari.



MISSION

Lo STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

Tel: 06 7230499

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a Roma, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'attività sede, dedicata all'intero nel cantiere navale di Genova Sestri Ponente, per lo svolgimento delle attività sportive legate al settore nautico.



IMPIANTI MECCANICI



IMPIANTI IDRICI



RICERCA & SVILUPPO



IMPIANTI ELETTRICI



IMPIANTI SPECIALI



IMPIANTI NAVALI



Taglio del nastro oggi alla presenza del ministro della cultura, Dario Franceschini

Fiumicino: riapre il Museo delle Navi romane

Taglio del nastro questa mattina per il Museo delle Navi romane che conserva al suo interno straordinari resti di imbarcazioni romane venute alla luce durante i lavori di realizzazione dell'Aeroporto di Fiumicino. "Per noi, associazione di promozione turistica e culturale, è una festa grande", ha commentato la Proloco di Fiumicino. "Rivedere aperto al pubblico questo museo è una soddisfazione e un vanto. Potremo riprendere a invitare le persone a visitarlo e a scoprire le preziose testimonianze delle origini di questo territorio. Abbiamo atteso tanto ma da quello che abbiamo avuto il privilegio di vedere in anteprima in questi giorni, il museo che ci viene riconsegnato è tutta un'altra cosa". "Il lavoro condotto dal Parco Archeologico di Ostia è stato notevole - hanno proseguito - Quello che vedranno i visitatori ora è un museo moderno, funzionale, interattivo, accogliente e finalmente a norma, visitabile anche dai non deambulanti.



Anche i reperti si presentano in tutt'altra veste. Il fasciame delle antiche navi, tuttora in fase di restauro, mostra il colore originale del legno, le sue venature. A guardarlo da vicino è incredibile pensare che si tratta di legno di 2000 anni fa. Ma non vogliamo

togliervi l'emozione e la sorpresa di vederlo da vicino". "Da martedì 12 ottobre, il Museo sarà aperto regolarmente e gratuitamente,

vi invitiamo a visitarlo. Vi anticipiamo che presto saremo in grado di offrirvi l'opportunità di partecipare a delle visite guidate, gra-

zie alla preziosa disponibilità del dott. Renato Sebastiani, che ha curato la fase determinante dei lavori e gli allestimenti. Lo ringraziamo fin d'ora per la cortesia e la grande passione spesa in quest'opera. Segnaliamo inoltre che, in segno di grande riconoscenza e collaborazione con la Direzione del Parco Archeologico di Ostia Antica, sotto la cui giurisdizione ricade questo museo e le nostre zone archeologiche, il famoso Sesterzio di Traiano, acquistato con sottoscrizione popolare dai cittadini di Fiumicino, tre anni or sono, ed esposto nell'Ufficio Turistico della Pro Loco di Fiumicino, sarà ospite nel museo, da oggi e per qualche settimana, proprio per festeggiare la riapertura e rafforzarne l'appartenenza al territorio. Per ultimo vogliamo ricordare che l'8 ottobre è l'anniversario della costituzione della Pro Loco di Fiumicino, che quest'anno compie 51 anni. Un'occasione migliore per festeggiare proprio non ci poteva capitare".

Il sindaco Tedesco e l'assessore Di Paolo al convegno "Viterbo-Civitavecchia - Sinergie ed opportunità a sostegno del turismo"

Il sindaco Ernesto Tedesco e l'assessore al Turismo Emanuela Di Paolo hanno partecipato oggi al convegno "VITERBO-CIVITAVECCHIA - Sinergie ed opportunità a sostegno del turismo", organizzato dal gruppo dei Giovani Imprenditori di Viterbo di Unindustria presso la sede di Via Faul. Tra i convenuti il sindaco di Viterbo Giovanni Arena, l'assessore al Turismo della Regione Lazio Valentina Corrado e i rappresentanti dell'Autorità portuale di Civitavecchia, dell'ANCE Viterbo, dell'Università della Tuscia e di Aeroporti di Roma. L'intento del convegno era quello di stimolare la collaborazione tra istituzioni pubbliche e imprenditoria su tavoli tematici per la crescita e la promozione del territorio tra i due Comuni di Viterbo e Civitavecchia. Al centro degli interventi la programmazione, la ripresa degli investimenti sul digitale e le infrastrutture: a tal proposito ci si



è soffermati sulla Trasversale Orte-Civitavecchia, che nei giorni scorsi ha subito uno stop dal Tar del Lazio ma che tutti concordano nel considerarla vitale per lo sviluppo del territorio.

La manifestazione, giunta alla settima edizione, sabato 9 ottobre

Civitavecchia: alla Cittadella della Musica torna "Donna Arte"

Donna Arte, la manifestazione che da anni si svolgeva a Civitavecchia, in concomitanza con la ricorrenza della Festa della donna e rinviata più volte a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia, il 9 ottobre prossimo, riprenderà vita nella prestigiosa Cittadella della Musica. L'Associazione culturale "Amici del Fondo Ranalli - ODV" che promuove l'evento ha sempre ritenuto essenziale accendere i riflettori sul mondo femminile nella globalità delle sue straordinarie espressioni. Per chi non potesse intervenire di persona, sarà possibile seguire a distanza la manifestazione grazie al prezioso aiuto dell'emittente locale TRC. Il video sarà disponibile anche sul canale YouTube dell'Associazione.

Sensibilità, creatività manuale ed intellettuale, non si sono mai fermate in questo periodo buio ma ora si possono esprimere al meglio in questo spazio di comunicazione grazie al volontariato e al contributo della Fondazione Cariciv e alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale di Civitavecchia. L'iniziativa di valore sociale, artistico-culturale promuove le abilità femminili, senza nessuna discriminazione, con la collaborazione di donne di molteplici associazioni del Terzo settore del nostro territorio. La manifestazione si articola in due aree: mostra di creazioni che danno valore al gusto e la fantasia delle donne e alla fine



manualità tradizionale, come il ricamo e il cucito creativo, i bijoux, la pittura e opere d'arte realizzate anche con materiali riciclati (a soli fini espositivi); interventi culturali, proiezioni su figure significative di personaggi femminili e una sezione di lettura, scrittura, recitazione e canto. L'evidente messaggio di solidarietà sociale è rivolto soprattutto alle giovani che da quest'anno parteciperanno alla manifestazione, assicurando a

tutte una prospettiva di crescita senza limiti. Parteciperanno a Donna Arte 2021: Un sentito ringraziamento all'Amministrazione Comunale e alla Fondazione Cariciv per aver creduto in noi, allo staff della Cittadella della Musica per l'impegno e la professionalità e a tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del progetto dedicato al mondo femminile per valorizzarne il suo modo di essere.

Smiley World Animation

PER COMPLEANNI
CERIMONIE
E OCCASIONI
SPECIALI

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Nasce Lightdrop, il social delle Relazioni e del Territorio

Lightdrop è il nuovo e dirompente social network che fa incontrare nella vita reale persone e aziende, sostenendo la piccola e media impresa creando posti di lavoro

di Virginia Rifilato

Sebbene i social network siano nati per connettere le persone, col passare degli anni si è venuto a creare un paradosso che nessuno si sarebbe aspettato: rinchiusi nelle proprie bolle virtuali, le persone - costantemente connesse - fanno sempre più fatica a interagire con il mondo fisico, e i ripetuti lockdown non hanno fatto che peggiorare ulteriormente la situazione. Proprio la pandemia è la responsabile di una tendenza che fatica a rallentare: quella della separazione tra le persone. A rimetterci è stata l'esperienza reale, la quale sta diventando sempre più una chimera. Secondo uno studio condotto dalle Università di Milano e Swansea (GB), l'abuso di internet rischia di ridurre le capacità di apprendimento degli studenti universitari i quali, a causa della tecnodipendenza, risultano meno motivati, più ansiosi e aggressivi. Avete visto anche voi l'interessante serie di Netflix "The Social Dilemma"? Perché proprio di questo si parla. E di molto altro, perché la pandemia ha recato danni non solo alla salute e al benessere delle persone, ma ha distrutto la microeconomia del territorio, fatta di attività commerciali e piccole imprese locali, e l'artigianalità, fiore all'occhiello del nostro Paese. Per questo nasce Lightdrop: una startup che si fonda sui valori dell'equità, della libertà, della condivisione e della meritocrazia, in cui ognuno di noi può fare la propria parte e sostenere la ripartenza del nostro Paese, del territorio, della piccola e media impresa, combattendo la disoccupazione galoppante che la chiusura delle attività artigianali sta provocando. Abbiamo avuto l'opportunità di fare qualche domanda al giovane fondatore e CEO di Lightdrop, Fabiano Buongiovanni.

Quando è nata l'avventura "Lightdrop"?

"Ho avuto l'occasione di rilevare il marchio da Gabriele Pangallo (con il quale Fabiano prosegue la collaborazione, ndr), il quale dal 2017 portava avanti questo progetto che, complice la pandemia, non era mai uscito. Lightdrop è una startup progettata per creare nuove opportunità. Sulla sua piattaforma, chiunque ha la libertà di condividere le proprie passioni, partecipare ad attività ed eventi con amici o sconosciuti che vorranno unir-

si. Non si tratta di un ennesimo social dove condividere foto, video e discussioni fin a se stessi, nascosti dietro uno schermo: Lightdrop è il mezzo per tornare a condividere esperienze, hobby nella realtà, dando l'opportunità a chiunque di guadagnare dalle proprie passioni".

E' molto bella questa commistione tra "social", capace di connettere veramente le persone, e piattaforma/community, creata per incentivare l'economia partendo dal basso...

"Sì, Lightdrop nasce dal desiderio di riportare le persone a vivere la reale socialità, fonte di felicità e di libera espressione. È fondamentale riprendere il controllo di sé e delle proprie relazioni, prendere consapevolezza del fatto che la tecnologia deve essere utilizzata come uno strumento al servizio della realtà e del benessere delle persone e non, come succede nella maggior parte dei social network, per tenerle schiave di uno schermo, soprattutto in un periodo di reclusione e isolamento forzato come quello che stiamo vivendo, che purtroppo sta rendendo normale vivere attraverso il virtuale, distruggendo le relazioni e la microeconomia locale. Per ogni attività o gesto compiuto in Lightdrop viene riconosciuto un valore in LightPoint con i quali, ogni iscritto, potrà partecipare alla condivisione dei profitti aziendali. Lightdrop è, infatti, la prima azienda al mondo che condivide meritocraticamente fino al 91% dei profitti con tutta la Community, siano essi persone o attività commerciali, consapevole che loro sono il vero valore del progetto".

Basandosi su una tecnologia blockchain based, infatti, Lightdrop vuole garantire totale trasparenza sui ricavi e su quanto viene condiviso con ogni membro. Inoltre, il 12% dei profitti condivisi viene direttamente destinato a realizzare progetti a scopo sociale, dalla sostenibilità al no profit, all'aiuto alle popolazioni maggiormente in difficoltà; tutti progetti proposti e votati dalla Community. Lightdrop si appresta a diventare così il social delle Relazioni e del Territorio. Un social network di nuova generazione, ma di approccio, diciamo così, analogico. Perché? Perché è un social che va controcorrente; perché laddove gli altri tendono a farti rimanere il più possibile ancorato allo schermo del



lightdrop
life happens

cellulare, Lightdrop ti spinge a vivere esperienze reali, tra la gente, nel territorio, dove è possibile condividere molto più di un post. Lightdrop si nutre di esperienze, le racconta, le fa organizzare, le rende possibili, le sostiene economicamente. Coloro che si iscrivono, infatti, possono organizzare eventi e venire a conoscenza di attività, di "Momenti" (sulla piattaforma sono definiti così) che si stanno svolgendo o verranno organizzati nelle vicinanze: corsi di musica o di cucina, passeggiate al parco, cene, partite a Risiko, o attività socialmente utili come piantare alberi o dedicare del tempo a chi ne ha più bisogno. La piattaforma mira a coinvolgere non solo persone ma anche imprese, attività e associazioni, tutte quelle realtà, insomma, maggiormente colpite dalle restrizioni imposte per arginare la diffusione della pandemia.

C'è stato un momento preciso, una folgorazione, in cui ha preso forma l'idea di Lightdrop?

"Ebbene sì! L'idea nasce una sera, alla fine 2019, quando un'amica si stava lamentando del fatto che spesso non ero disponibile ad accompagnarla a prendere un aperitivo, e questo la faceva sentire sola. La cosa mi ha stupito, perché è una ragazza molto attiva sui social, con tantissime amicizie... la classica persona che non penserebbe mai si possa sentire sola. Da quel momento ho iniziato a informarmi e ho scoperto cose che mai avrei pensato: per esempio che moltissimi studi documentano quanto l'utilizzo smodato e compulsivo dei Social stia distruggendo la vita delle persone, che iniziano a soffrire sempre più di isolamento, emarginazione, rabbia, depressione, insicurezza... ore passate davanti allo schermo senza che ce ne si accorga, fattori che stanno distruggendo la socialità delle persone, rendendole incapaci di interagire e relazionarsi. Per deformazione professionale ho iniziato a cercare se ci fossero sugli store e online app pensate per soddisfare tale bisogno ma, a parte i soliti social e siti di

incontri amorosi, non ho trovato nulla di interessante. Da quel momento, ogni giorno ho dedicato parte del mio tempo a progettare un'applicazione che andasse a risolvere quella necessità. Poi, da lì a poche settimane è scoppiata la pandemia e sono arrivati i lockdown che hanno piegato le gambe ad aziende, attività commerciali, dipendenti... e la cosa, ovviamente non è stata indolore, ma non è passata neanche inosservata. Grazie a quei lockdown ho iniziato ad ampliare la visione dei problemi da risolvere, ed ogni giorno trovavo tante piccole soluzioni che potevano aiutare le persone ad uscire dalla complessa situazione che si era venuta a creare, una volta restituita la libertà di uscire, vedendo proprio nelle persone la soluzione. Infatti, durante i lockdown era uscito un forte sentimento di solidarietà e unione, che aveva dato forza e ottimismo; tutto nato con grande spontaneità, che ha permesso a molti di uscire da una situazione surreale".

Parli di persone. Di restituire alle persone il centro, di tornare a dargli importanza. E chi sono queste persone? A chi si rivolge Lightdrop?

"Uno dei nostri valori è l'inclusione, quindi mi verrebbe da dire semplicemente che Lightdrop si rivolge a... chiunque! A chiunque condivida i valori su cui si fonda

questo special Social: vivere la vita reale, tornare a socializzare, organizzare con semplicità e scoprire nuove opportunità: opportunità di incontrare, esplorare e condividere (in questo caso si rivolge a ogni persona che abbia voglia di vivere tempo e passioni con vecchi e nuovi amici), e opportunità professionali (chiunque abbia bisogno o il desiderio di trovare e fidelizzare nuovi clienti, iniziare un nuovo lavoro monetizzando le proprie passioni, avere servizi di visibilità etici)".

Quali saranno i prossimi step?

"Abbiamo lanciato solamente da una settimana (il 29 Settembre, ndr) la versione beta e in pochi giorni, senza alcun tipo di sponsorizzazione o investimenti in marketing, abbiamo raggiunto quasi 600 iscritti, ma ci siamo posti come obiettivo di validazione 10.000 utenti, per avere un minimo di credibilità. Stiamo lavorando duramente sulla chiusura di partnership strategiche, la più importante delle quali è sicuramente il patto di fusione con una realtà di Torino che ha sviluppato una piattaforma di servizi dedicati alle attività commerciali, che si integra perfettamente con la visione di Lightdrop: diventare un hub di servizi B2B/B2C dedicato all'organizzazione e fruizione di attività ludiche ed eventi. Cosa significa? Significa che



su Lightdrop la mamma potrà organizzare la festa di compleanno per il figlio e, in maniera contestualizzata, la piattaforma le proporrà i prodotti ed i servizi convenzionati di cui potrà avere bisogno per quell'attività (palloncini, festoni, intrattenimento, pasticceria, location, etc.), mentre agli invitati saranno proposti i servizi di mobilità convenzionati per raggiungere la festa."

Una piattaforma che fornisce servizi a 360° quindi...

"La logica è proprio questa e sarà declinata per qualsiasi tipo di attività: trekking, calcio, aperitivo, corso di yoga, concerto etc. Contestualmente stiamo lavorando alla creazione di un utility token che potrà essere utilizzato solo all'interno della piattaforma, per partecipare a Momenti a pagamento, acquistare e vendere beni e servizi, premiare gli utenti più attivi, ecc. Entro la fine di Ottobre prevediamo che il token sia emesso. Se raggiungeremo questi obiettivi, entro fine anno avvieremo i lavori di sviluppo delle app native, per essere online sugli store nei primi mesi del 2022, con l'obiettivo di essere presenti in tutta Italia entro la fine del prossimo anno quindi. Stiamo valutando anche la possibilità di una campagna di crowdfunding, ma prima è per noi fondamentale ricevere i feedback dagli utenti, sapere se quello che stiamo facendo soddisfa le loro esigenze appieno."

Non resta che seguire da vicino e sostenere questa startup dunque, con i suoi valori e i suoi principi... perché no, iscrivendosi a Lightdrop!

seguici su
la Voce tv
Ch 298 DTT
la Voce
dei cittadini
YouTube
la Voce televisione

È partito il Piano straordinario di Sport e Salute per la scuola primaria e secondaria di I grado

“Scuola Attiva”: più sport, più scuola

Entro il 18 ottobre le adesioni per le scuole primarie che vogliono partecipare alla proposta motoria, sportiva ed educativa dedicata alla scuola primaria

“Scuola Attiva Kids” è il progetto promosso da Sport e Salute - d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport - e il Ministero dell'Istruzione, per promuovere l'attività fisica e sportiva, oltre alla cultura del benessere e del movimento, nella scuola primaria. Fino al 18 ottobre p.v., le scuole possono aderire all'iniziativa, tramite apposita piattaforma informativa presente nella pagina dedicata del sito di Sport e Salute. Conclude, invece, le candidature dei Tutor Sportivi Scolastici (laureati in Scienze motorie o diplomati ISEF). La piattaforma per adesioni e candidature è raggiungibile dal seguente link www.sportesalute.eu/progettoscuolattiva/area-riservata.html SCUOLA ATTIVA: PIÙ SPORT, PIÙ SCUOLA, rappresenta la forma concreta del Piano Straordinario per la scuola varato da Sport e Salute SpA, d'intesa con la Sottosegretaria allo Sport Vezzali e in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, per un investimento economico pari a 16,8 milioni di euro per l'anno scolastico 2021/2022. Per il progetto nelle scuole primarie, SCUO-

LA ATTIVA Kids, da inizio novembre e per tutto l'anno scolastico 2021/2022, i Tutor Sportivi Scolastici saranno nelle scuole, pronti a realizzare, insieme al corpo docente, le attività motorie e l'orientamento sportivo per garantire il diritto allo sport ai bambini. SCUOLA ATTIVA Kids insieme a SCUOLA ATTIVA Junior, programma per la scuola secondaria di I grado, hanno l'obiettivo di incoraggiare l'attività fisica e sportiva tra i più giovani, per ridurre la diffusa sedentarietà e garantire l'accesso alla pratica motoria e sportiva per tutti. Un obiettivo perseguito anche grazie alla stretta collaborazione con le Federazioni sportive, a livello nazionale e territoriale, e al contributo del Comitato Italiano Paralimpico, nella scuola primaria, per l'inclusione dei bambini con disabilità e BES.

“SCUOLA ATTIVA Kids”

In attesa dell'inserimento dell'insegnante di Educazione fisica anche nella scuola primaria, soluzione auspicata e considerata ottimale, Sport e Salute propone un progetto da realizzare per far fronte



alle esigenze dei bambini/ragazzi, delle famiglie, degli insegnanti e delle scuole. Si tratta, infatti, di un percorso focalizzato sullo sviluppo delle capacità e degli schemi motori di base nelle classi I°, II° e III° e sulla promozione dell'orientamento motorio e sportivo nelle classi IV° e V°, con iniziative finalizzate alla diffusione del benessere psico-fisico. Dal punto di vista motorio, l'intervento

adotta un approccio innovativo, per il quale il bambino è posto al centro della progettualità con lo scopo di ampliare il suo tempo attivo, in diversi momenti a scuola (in palestra, in cortile o in classe, con proposte per i diversi contesti) o nel tempo libero. Figura centrale e rilevante del progetto è il Tutor Sportivo Scolastico, laureato in Scienze motorie e appositamente formato sulla fascia di età 6-10 anni. Il Tutor ha il compito di collaborare con l'insegnante referente di plesso per l'attività motoria, per la programmazione iniziale delle proposte motorio-sportive nella scuola, diventando anche un riferimento per gli Organismi Sportivi (FSN, EPS, DSA) e le ASD/SSD che vorranno proporre ulteriori progettualità all'interno del plesso scolastico da lui presidiato. Affianca inoltre i docenti delle classi IV° e V° in palestra per l'orientamento motorio e sportivo, un'ora a settimana per classe per tutta la durata del progetto, e garantisce un supporto metodologico agli insegnanti nella fase d'impostazione di altre attività (attività motoria per le classi I°, II° e III°; pause attive da

realizzare a scuola durante la giornata; proposte per il tempo libero, da svolgere poi con la famiglia; campagna informativa “Benessere e Movimento”). Per i docenti delle classi I°, II° e III°, oltre al supporto del Tutor, sono previsti: incontri/webinar di formazione; schede didattiche sull'attività motoria per gli alunni tra i 6 e gli 8 anni; sostegno tecnico sui contenuti del kit didattico e della formazione, anche via e-mail grazie a un pool di formatori esperti. Tanti, i contenuti studiati da Sport e Salute per tutte le classi, gli insegnanti e le famiglie, con proposte pratiche per le pause attive; suggerimenti per le attività nel tempo libero; schede e attività relative alla campagna informativa «Benessere e Movimento» e al contest abbinato. Elemento imprescindibile per la realizzazione e il buon esito dell'iniziativa è la sinergia con le Federazioni Sportive Nazionali, che accompagnano il Tutor con un'apposita formazione e contenuti didattici dedicati all'orientamento sportivo, permettendo l'offerta di un'attività motoria e sportiva differenziata e completa.

Il Borgo San Martino alla carica, vuole i tre punti

Oggi si gioca a Ladispoli contro il Ronciglione. La grinta di Mister Bernadini: “Più incisività in avanti, possiamo farcela”

Il Borgo San Martino si prepara alla sfida interna di oggi domenica al Sale (15.30) di Ladispoli contro il Ronciglione. Dopo il pareggio di domenica scorsa, ottenuto sul difficilissimo campo di Montefiascone, i ragazzi di Bernadini si stanno preparando per rincorrere il primo successo stagionale. In settimana Esposito e compagni si

sono allenati con serenità, concentrando sull'impegno casalingo. Ancora fuori Matteo Piano, il mister spera di recuperare Falco e Antonangeli, mentre è ok per Esposito. “Ai ragazzi non posso rimproverare nulla - ha detto Bernadini - domenica mi è piaciuto l'atteggiamento e il carattere con il quale hanno giocato. Ho visto una squadra

pronta per la categoria sotto il profilo mentale, serve più incisività in attacco, ma la quadratura la troveremo con il passare delle domeniche.

La gara con il Ronciglione non sarà facile, troveremo una squadra battagliaiera ma noi dovremo dare il massimo per centrare i tre punti. Confido molto in questo gruppo, mi ispira tantissimo visto che è



una formazione di qualità e valore”. Nel Ronciglione ci sono due assenze pesanti, i cimini hanno esordio con una sconfitta.

Fabio Nori



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

“Crazy for football”, il film in anteprima alla Festa di Roma

Nel cast Sergio Castellitto, Max Tortora, Antonia Truppo, Angela Fontana

Basato su una storia vera, “Crazy for football - Matti per il Calcio” sarà presentato alla 16esima edizione della Festa del Cinema di Roma (14-24 ottobre) nella sezione “Riflessi”. Il film nasce dall'esperienza reale dello psichiatra Santo Rullo, ideatore della Nazionale Italiana di calcio a cinque formata da persone con problemi di salute mentale, e dall'omonimo documentario di Volfrango De Biasi, vincitore del David di Donatello nel 2017. “Crazy for football” (prossimamente in onda su Rai1) racconta la figura di un

grande medico italiano - interpretato da Sergio Castellitto - che dedica la sua vita al reinserimento sociale dei suoi pazienti, i quali grazie al gioco del calcio diventano protagonisti di un sogno: il primo mondiale di calcio a cinque disputato da pazienti psichiatrici. Nel cast anche Max Tortora, Antonia Truppo, Angela Fontana, Lele Vannoli, la partecipazione



straordinaria di Massimo Ghini e l'amichevole partecipazione di Cecilia Dazzi. La pellicola - una coproduzione Rai Fiction - Mad Entertainment - e un'opera realizzata con il supporto della Federazione Italiana Giuoco Calcio e della Divisione Calcio Paralimpico e Sperimentale Scritto da Volfrango De Biasi, Filippo Bologna, Tiziana Martini e Francesco Trento. Il film è prodotto da Skydancers con Rai Cinema.

Nations League - L'Italia sfida i Diavoli Rossi di Martinez. Squadre in campo alle 15 a Torino

Oggi il Belgio per il replay di Euro 2020

Locatelli: "Conosciamo le loro caratteristiche, vogliamo vincere anche per il Ranking"

Prima la Spagna, adesso il Belgio. La fase finale della Nations League si sta trasformando sempre più in un remake dell'ultimo Europeo: dopo che la Roja mercoledì si è presa una parziale rivincita della sconfitta ai rigori nella semifinale di EURO 2020, oggi a Torino nella finalina per il terzo posto l'Italia ritroverà i Diavoli Rossi, battuti 2-1 lo scorso 2 luglio a Monaco di Baviera nei Quarti di finale del Campionato Europeo. La squadra di Martinez è arrivata ad un passo dalla finalissima di San Siro ma, in vantaggio 2-0 alla fine del primo tempo grazie alle reti di Carrasco e Lukaku, si è fatta rimontare dalla Francia, che si è imposta 3-2 con un gol al novantesimo del milanista Theo Hernandez e questa sera si giocherà quindi il titolo con la Spagna.

Con il Belgio potrebbe trovare spazio dal primo minuto Manuel Locatelli, che mercoledì al Meazza è entrato in campo nell'ultima mezzora confermando di attraversare un ottimo momento di forma. Il centrocampista della Juventus, decisivo sabato scorso con il gol messo a segno nel finale del derby con il Torino, è stato una delle sorprese più belle all'Europeo e ora cerca di ritagliarsi un ruolo sempre più importante in Nazionale: "Alcune cose puoi farle solo se stai bene di testa - ha dichiarato in conferenza stampa - è la parte fondamentale e cerco di lavorare su questo. Sicuramente sono più maturo rispetto a qualche anno fa, l'Europeo mi ha aiutato e alla Juve ricevo tanti consigli, soprattutto dai senatori e dal mister". Tornando sulla semifinale con la Spagna, Locatelli dà il giusto merito agli avversari: "Sono forti, hanno questa linea di gioco fin dal settore giovanile. Se la gara si fosse messa diversamente, però, avremmo potuto dire la nostra perché siamo forti anche noi. Sono stati determinanti gli episodi, siamo stati bravi nel secondo tempo anche a far gol. Abbiamo dato una prova di cuore e carattere importante. Una gara persa non deve farci perdere le certezze: siamo forti in ogni reparto, il gruppo c'è e siamo sereni".

Primo nel ranking mondiale, il Belgio ha giocatori di valore assoluto come Kevin De Bruyne e Romelu Lukaku, ma come la semifinale con la Francia ha conferma-



to spesso inciampa quando sembra sul punto di spiccare il volo. Quel che è certo è che per batterlo servirà la versione migliore dell'Italia targata Mancini: "Sappiamo che i giocatori ha il Belgio, De Bruyne e Lukaku fanno la differenza e sappiamo cosa dobbiamo temere. Giochiamo in casa e vogliamo vincere, anche per il Ranking".

Manuel è sbocciato nel Milan e proprio nel club rossonero, dopo un'annata complicata, si sta mettendo in mostra Sandro Tonali, un altro giovane centrocampista dai piedi buoni capace di coniugare un lavoro di quantità e qualità: "Lui è bravo, gli auguro il meglio. Abbiamo caratteristiche diverse, potremmo giocare insieme ma questo lo deciderà il Ct".

Dal campo si passa a quanto successo negli ultimi giorni sugli spalti, dai fischi di San Siro a Donnarumma ("È tranqui-

lo, lo abbiamo abbracciato") agli insulti razzisti indirizzati domenica scorsa a Koulibaly, Osimhen e Anguissa da alcuni pseudo tifosi della Fiorentina: "Bisogna fare qualcosa subito. Noi come giocatori dobbiamo esporci, ma bisogna soprattutto prendere decisioni drastiche e devono farlo le istituzioni. È una follia, i razzisti non dovrebbero più entrare negli stadi". E sull'ipotesi di inginocchiarsi prima della finalina con il Belgio in segno di solidarietà al movimento Black Lives Matter Locatelli aggiunge: "Seguiremo la stessa linea dell'Europeo, se loro si inginocchieranno lo faremo anche noi".

L'elenco dei convocati

Portieri: Gianluigi Donnarumma (Paris Saint Germain), Alex Meret (Napoli), Salvatore Sirigu (Genoa); Difensori: Francesco Acerbi (Lazio), Alessandro Bastoni (Inter), Davide Calabria (Milan), Giorgio Chiellini (Juventus), Giovanni Di Lorenzo (Napoli), Federico Dimarco (Inter), Emerson Palmieri (Lione); Centrocampisti: Nicolò Barella (Inter), Bryan Cristante (Roma), Jorginho (Chelsea), Manuel Locatelli (Juventus), Lorenzo Pellegrini (Roma), Marco Verratti (Paris Saint Germain); Attaccanti: Domenico Berardi (Sassuolo), Federico Bernardeschi (Juventus), Federico Chiesa (Juventus), Lorenzo Insigne (Napoli), Moise Kean (Juventus), Giacomo Raspadori (Sassuolo).

In Serie C "debutta" il marketing partecipativo del Monterosi Tuscia

Nasce il progetto di "marketing partecipativo", ideato dall'area marketing e comunicazione del Monterosi Tuscia FC e Aquila Montevarchi: due gironi differenti, ma due club legati dalla stessa visione del calcio come viatico di idee e progetti per lo sviluppo di un nuovo modo di vivere lo stadio insieme ai propri partner. Monterosi Tuscia e Montevarchi in scambio reci-

partecipano gli sponsor, non solo durante le gare casalinghe, ma anche sugli altri campi.

Progetto pilota dei due club, il Monterosi Tuscia e il Montevarchi stanno estendendo la reciprocità ai club del proprio girone per aumentare le occasioni di investimento degli eventuali sponsor. Nell'ultima gara di campionato Monterosi Tuscia-Avellino è stata lanciata l'iniziativa della

partnership delle due consorelle sui Led del Rocchi, iniziativa applaudita anche dal vicepresidente vicario della Lega Pro Marcel Vulpis presente in tribuna attraverso un tweet sul suo profilo ufficiale.

"Crediamo nella visione d'insieme e nella condivisione: è un'iniziativa unica nel suo genere che vorremmo trovasse uno sviluppo e una continuità nel tempo. Fare rete è un'opportunità da cogliere al volo per intercettare nuovi partner che credano in questo progetto" - ha dichiarato in una nota il Monterosi Tuscia.



La media online inglese analizza l'ingresso delle monete digitali nei top club europei

Verdict: le criptovalute conquistano il calcio, ma non tutti i tifosi

Verdict, media online inglese di notizie e approfondimenti in materia di business e nuove tecnologie, ha analizzato in collaborazione con GlobalData PLC (società di consulenza e analisi dati di cui Verdict fa parte) il crescente utilizzo delle criptovalute nel calcio. I maggiori club di calcio europei, come il Barcellona, il Paris Saint-Germain, la Juventus e il Manchester City, stanno lanciando la vendita dei crypto token per generare guadagni, e i tifosi che li acquistano otterranno dei benefici, come il diritto di voto su alcune decisioni del club.

Per monetizzare ulteriormente l'impegno dei tifosi è prevedibile anche l'uso di tecnologie correlate, come i "token non fungibili" (NFT), già messi in vendita ad esempio dal Comitato Olimpico Internazionale (CIO) in vista delle Olimpiadi di Tokyo sotto forma di oggetti da collezione. Il peso degli NFT sul mercato è evidente, attesa la portata dei finanziamenti erogati negli ultimi



anni per favorirne lo sviluppo, come quello multimilionario che si è assicurata la francese Sorare per la progettazione di figurine virtuali di calciatori. Tra i club di calcio che stanno collaborando con start-up di criptovalute per creare token per i tifosi, Verdict

cita la nazionale spagnola (RFEF) e i Rangers Glasgow, entrambe in partnership con Bitci Technology.

Tuttavia, se i crypto token sembrano essere un modo intelligente per i club di recuperare le entrate perse durante la pandemia, la strategia non convince tutti gli appassionati. Se alcuni sono attratti dalla prospettiva di avere mediante l'acquisto dei token un accesso esclusivo ai loro club, altri ritengono non vi sia - specie nei giovani - la comprensione necessaria per prendere decisioni informate. Leeds United Supporters Trust ha sottolineato che "i fan saranno anche obbligati a entrare in un ecosistema di criptovalute; qualcosa di cui molti potrebbero avere pochissima conoscenza". Anche altri gruppi di tifosi, comprese rappresentanze del West Ham United e dell'Arsenal, hanno espresso la loro sfiducia nei token.

(di Fabio Sesti - Tratto da Sporteconomy.it)

Fino al 16 dicembre la mostra fotografica alla Fondazione Carlo Levi con 120 scatti dell'artista

Uno scatto che ci somiglia la raccolta fotografica di Carlo Levi

Nella sede della Fondazione Carlo Levi, in via Ancona 21 a Roma, è in scena, dallo scorso 29 settembre, la mostra fotografica "Uno scatto che ci somiglia: la raccolta fotografica di Carlo Levi", che è parte del progetto "L'archivio fotografico di un protagonista del Novecento: Carlo Levi", a cura di Daniela Fonti e Antonella Lavorgna per la Fondazione Carlo Levi, vincitore dell'avviso pubblico "Strategia Fotografia 2020", promosso e sostenuto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura (aperta fino al 16 dicembre il lunedì, il martedì e il giovedì dalle 16,00 alle 19,00 e il mercoledì e venerdì dalle 16,00 alle 19,00).

L'esposizione di 120 scatti non si sviluppa lungo una linea cronologica che segue la vita dell'artista, ma è articolata in 8 sezioni: la famiglia; il mondo privato: gli amori; immagini del confino; l'atelier; i ritratti d'autore; i reportage dei grandi maestri; i suoi viaggi; la figura pubblica. Carlo Levi (1902-1975), infatti, non ha mai scelto la fotografia come strumento espressivo autonomo, alla stregua della pittura, della scrittura narrativa, giornalistica, o poetica; né ci sono in famiglia testimoni che lo abbiano visto con una macchina fotografica in mano. E tuttavia la fotografia ha occupato un posto importante nella sua vita al punto da trasformarlo in un accurato raccogliatore di scatti che accompagnano tutto il percorso ricco e articolato della sua biografia e dei suoi percorsi creativi. Le fotografie dell'Archivio, costituito da circa



Nella foto, Carlo Levi da giovane (1929) e con Alberto Moravia e Renato Guttuso ad una manifestazione di solidarietà per Cuba di Teatro Brancaccio di Roma (1962)



10.000 fotografie delle quali 1500 sono online sul sito della Fondazione, restituiscono un altro "specchio" della sua composita avventura umana prima ancora che intellettuale e artistica; specchio diverso - e in qualche modo più "oggettivo" - di quanto di sé Levi ci aveva già narrato nelle migliaia di tele dipinte. L'album di famiglia ci illumina sull'atmosfera placida e sui tranquilli riti di una famiglia borghese benestante del primo Novecento, mentre non abbondano gli scatti che riguardano le sue relazioni con le tante figure femminili che hanno costellato la sua turbolenta vita sentimentale sulle quali ci illumina la sua pittura mai avara di

sé e la ricca ed eloquente corrispondenza. Restano pochi, ma significativi, scatti presi durante il confino ad Aliano ma nulla che rinvii ai suoi molti rapporti con uomini politici, scrittori, artisti e intellettuali legati all'ampia rete clandestina di resistenza al nazifascismo, prima a Torino e Parigi poi a Firenze durante l'occupazione tedesca. Un aspetto privato della sua vita di cui restano invece molte interessanti riprese fotografiche, anche d'autori noti, è quello dell'atelier nel quale l'artista svolge la sua attività di pittore e anche di scrittore come Arnold Newman, l'agenzia Magyar Távírat Iroda, Ralph Crane, Pais e Sartarelli, Elio Sorci. La ricchezza delle imma-

gini relative all'atelier di Levi s'integra con la ricca galleria di suoi ritratti fotografici, molto spesso di grandi firme internazionali (Marilyn Gerson, Carl Van Vechten, Erich Hartmann e Anatole Sadernan). Soprattutto nei primi anni Cinquanta Levi era in contatto con i più grandi maestri della fotografia internazionale che a Roma venivano anche perché attratti dall'atmosfera speciale che regnava in quel tempo con le poche gallerie, i bar e le osterie di riferimento (Henry Cartier-Bresson e David Seymour). Nel Sud e nelle grandi isole italiane Levi, dopo il confino in Lucania, è tornato molte volte, compiendo viaggi dai quali rientrava non carico di disegni

e schizzi, ma di appunti fotografici ripresi da altri, alla ricerca di volti, espressioni, situazioni ambientali particolari che avrebbe poi ripreso nei suoi quadric, come evidenzia l'eccezionale materiale fotografico realizzato da Mario Carbone durante un viaggio nel '60 finalizzato all'esecuzione del grande telerio Lucania '61 richiestogli da Mario Soldati per la mostra torinese celebrativa del Centenario dell'Unità d'Italia. "Testimone" d'eccezione di momenti della vita pubblica italiana, Carlo Levi ha contribuito a dare spessore mediatico e risonanza agli eventi di cui è molto spesso protagonista.

Giorgia Rossi

Focus Moda

Maria Grazia Chiuri e il Gioco del Nonsense anni Sessanta

Dior e Maria Grazia Chiuri non si smentiscono mai e la loro primavera estate 2022 regala uno spettacolo da non perdere, una visione ricca di cambiamenti e allo stesso tempo un passato che li inneggiava, carica di energia e un guardaroba dai colori vitaminici e giocosi, rivisitando l'estetica di Marc Bohan come in un gioco. Dopo due anni di pandemia organizzare una sfilata alla presenza di un pubblico indica quasi un nuovo inizio, un debutto e la volontà di comunicare attraverso lo show, grazie anche alla performance, aspetto molto importante per Maria Grazia Chiuri che vuole enfatizzare proprio questo e realizzare il set perfetto per il "Gioco del Nonsense" con l'aiuto dell'artista Anna Paparatti.



Una sorta di giostra fatta da numeri e 97 caselle colorate come se fosse un gioco dell'oca tridimensionale firmato Dior, offrendo una nuova passerella per il fashion

show, in questo caso rotonda, realizzata dalla creativa italiana, appunto Anna Paparatti, classe 1936 e in voga negli anni Sessanta, ovvero quelli ricreati per

l'occasione.

Gli abiti sono un omaggio e la rielaborazione del lavoro di Marc Bohan, fedeli allo stile e al sentimento di rivoluzione tipico dei Sixties: si

tratta del più longevo direttore creativo di Dior e successore di Yves Saint Laurent, a capo della Maison dal 1961 al 1989 circa, colui che inventò lo Slim Look, introdusse l'idea di sport e Miss Dior, la linea prêt-à-porter per i giovani nata dal nome del profumo. La rivoluzione di Marc Bohan si contrappose al New look, lo stile rivoluzionario lanciato da Christian Dior nel 1947, caratterizzato da vita stretta, gonna larga, orli al polpaccio, portando ad una visione, oggi come allora, fatta di linee asciutte, lunghezze corte, forme rigorose e colori pieni, in un tripudio di nuance come il giallo, il verde, il rosso, l'arancio e il framboise.

La collezione proposta dalla Chiuri è variegata e spazia da tailleurs con la giacca qua-

drata a giacche Bar con sotto bermuda, dagli abiti ad "A" al jeans e ai capi legati al mondo dello sport come i bomber e i pantaloncini da boxe.

Tra gioco, abiti e fantasia, lo spettacolo viene accompagnato dal ritmo della musica "Il quadro di Troisi", il tandem nato dall'unione artistica tra l'alfiere della techno italiana Donato Dozzy e la cantautrice Eva Geist.

Lo show trasmette un senso di libertà, fatto di emozioni e non conforme, in un'atmosfera ludica e popolare con un sottile legame con la sorte e il karma, suggerendo la necessità di un nuovo inizio dopo gli eventi che hanno segnato il mondo negli ultimi due anni.

Maria De Rose

Fino al 13 novembre, la personale di Ria Lussi nella galleria "Maja Arte Contemporanea"

Chi ha paura del rosa?

La galleria romana "Maja Arte Contemporanea" (via di Monserrato 30), ospita, fino al prossimo 13 novembre la mostra personale di Ria Lussi, in cui si presenta un nuovo gruppo di opere pittoriche dal titolo "Chi ha paura del Rosa?" (orario, nel rispetto delle vigenti norme di contrasto alla pandemia, dal martedì al venerdì dalle 15.30 alle 19.30 e il sabato dalle 11.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00). Invitata da Daina Maja Titonel a chiudere un ciclo espositivo di due anni dedicato alle artiste, Ria Lussi esprime - con leggerezza e ironia, ma non senza provocatoria virulenza - il suo punto di vista sullo "spinoso" tema della parità di genere nel mondo dell'arte contemporanea, esponendo diciassette ironici autoritratti ad acrilico - in formato "tondo" - dove gli aggettivi attribuiti di volta in volta alla diversa "Rosa", suggeriscono una chiave di lettura delle candide e metamorfiche figure che emergono da una ricercata variazione sul colore. Completano la mostra il busto di Leonardo da Vinci in cristallo di Murano (2016), tre Rosari (2016) in vetro soffiato dal Maestro vetraio Silvano Signoretto, e uno struggente "volto" di Irene (2014), unica

imperatrice nei quindici secoli di storia dell'Impero romano d'Oriente e d'Occidente.

Una riflessione, dunque, condivisa sulla disparità dei numeri ancora oggi tutti a sfavore del "rosa"; e una ricerca documentata, durante la mostra, dalla stessa gallerista la quale - anche grazie alla sua formazione matematica - ha comparato numeri e presenze in percentuale, per approfondire l'attuale portata del divario. Dall'analisi di alcuni dati recenti risulta, ad esempio, che fra il 2008 e i primi mesi del 2019 si sono spesi oltre \$ 196,6 miliardi in arte. Di questi, soltanto il 2% circa destinati ai lavori delle artiste (\$ 4 miliardi per quasi 6.000 artiste). L'urgenza di un'assunzione di responsabilità in tale direzione, ha dato l'input alla creazione, all'interno del nuovo sito della Galleria, di un'area interamente dedicata a questo tema, che eredita il nome dal titolo della mostra. L'esposizione è accompagnata da un catalogo con contributi critici di Umberto Palestini e di Gloria Fossi e una nota botanica sulla rosa di Roberto Valentini.

Gabriele Lamonica



La rosa giocosa

Oggi in tv Domenica 10 ottobre

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	4
06:30 - UnoMattina in famiglia	06:00-Rai-News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - PRIMA PAGINA TG5	06:55 - MIKE & MOLLY - VECCHI AMICI E NUOVI FIDANZATI
07:00 - Tg1	06:30-Newton	06:30 - Rai - News24	06:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:14 - MIKE & MOLLY - SAN VALENTINO DA IMBUCATI
08:00 - Tg1	07:00-Papa'alempopieno	08:00 - Agora' Weekend	06:31 - PRIMA PAGINA TG5	07:33 - TOM & JERRY - LO STERMINATORE DI TOPI
09:00 - Tg1	07:20-Streghe	09:00 - Speciale Tg3: Marcia della pace	06:46 - PRIMA PAGINA TG5	07:40 - TOM & JERRY - SOLID SERENADE
09:35 - Tg1 L.I.S.	08:40-Sorgentedivita	10:20 - Mi manda Rai - Tre	07:00 - PRIMA PAGINA TG5	07:47 - TOM & JERRY - VIETATO PESCARE
09:50 - S. Messa per l'inaugurazione del Sinodo per la Chiesa universale e per la diocesi di Roma	09:10-SullaviadiDamasco	11:10 - Tgr Est - Ovest	07:15 - PRIMA PAGINA TG5	07:55 - DAFFY DUCK E L'ISOLA FANTASTICA - 1 PARTE
11:20 - A Sua immagine	09:40-Oancheno	11:30 - Tgr Region - Europa	07:30 - PRIMA PAGINA TG5	08:46 - TGCOM
12:00 - Recita dell'Angelus	10:15-Tg2Dossier	12:00 - Tg3	07:45 - PRIMA PAGINA TG5	08:49 - METEO.IT
12:20 - Linea Verde	11:00-RaiTgSportGiorno	12:25 - Tgr Mediterraneo	07:55 - TRAFFICO	08:52 - DAFFY DUCK E L'ISOLA FANTASTICA - 2 PARTE
13:30 - Tg1	11:15-CilofonareRai-Due	12:55 - Tg3 L.I.S.	07:58 - METEO.IT	09:40 - THE BOLD TYPE - NON LONTANO DALL'ALBERO - 1aTV
14:00 - Domenica In	13:00-Tg2Giorno	13:00 - Speciale Tg3: Marcia della pace	07:59 - TG5 - MATTINA	10:34 - HART OF DIXIE - DOVE TI PORTA IL CUORE
17:15 - Tg1	13:30-Tg2Motori	14:00 - Tg Regione	08:44 - METEO.IT	11:29 - HART OF DIXIE - GIORNATA MEMORABILE
17:20 - Da noi... a ruota libera	13:55-Meteo2	14:15 - Tg3	08:45 - DOCUMENTARIO	12:25 - STUDIO APERTO
18:45 - L'eredità' Weekend	14:00-Mompracem-L'isoladeidocumentari	14:30 - 1/2 h in piu'	10:00 - SANTA MESSA	12:58 - METEO.IT
20:00 - Tg1	14:45-Ilgicodel'illusione	16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE	13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
20:30 - Calcio, UEFA Nations League 2020/21 - Finale	17:15-Shakespeare&Hathaway	16:30 - Rebus	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE	13:05 - SPORT MEDIASET
23:15 - Tg1 Sera	18:00-Tg2L.I.S.	17:20 - Kilimangiaro Collection	12:00 - MELAVERDE	13:45 - E-PLANET
23:20 - Speciale Tg1	18:05-RaiTgSportdellaDomenica	18:55 - Meteo 3	13:00 - TG5	14:15 - LUCIFER - LO SFASCIA FAMIGLIE
00:25 - Rai - News24	18:15-Maigiacoreconlababysitter	19:00 - Tg3	13:39 - METEO.IT	15:10 - LUCIFER - L'AVVOCATO DIFENSORE
01:00 - Sottovoce	19:40-SquadraSpecialeCobra11	19:30 - Tg Regione	13:41 - L'ARCA DI NOE'	16:05 - WALKER - REGOLA NUMERO 17
01:30 - Applausi	20:30-Tg2	20:00 - Che tempo che fa	14:00 - AMICI	17:00 - WALKER - UN NUOVO INIZIO
02:45 - Rai - News24	21:05-N.C.I.S.LosAngeles12	23:35 - Tg Regione	16:30 - VERISSIMO	17:55 - MIKE & MOLLY - FESTAA SORPRESA
	21:50-N.C.I.S.NewOrleans6	23:40 - Tg3 Mondo	18:45 - CADUTA LIBERA	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
	22:35-Clarice	00:05 - Meteo 3	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA	18:29 - METEO
	23:30-LaDomenicaSportiva	01:20-Protestantesimo	20:00 - TG5	18:30 - STUDIO APERTO
	00:30-Felicità-Lastagionedellarinascita	01:50-SullaviadiDamasco	20:38 - METEO.IT	19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - DUNE E OSCURITA'
	01:20-Appuntamentoalcinema	02:20-Appuntamentoalcinema	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT	20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - IL FUGGITIVO
	02:25-Robin'	02:10 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	21:20 - SCHERZI A PARTE	
			00:04 - DORIAN GRAY - 1 PARTE	
			00:35 - TGCOM	
			00:37 - METEO.IT	
			00:41 - DORIAN GRAY - 2 PARTE	
			02:29 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	
			02:51 - SEGRETI DI FAMIGLIA	
			04:34 - ADDIO, MAMMA!	

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it
info@quotidianolavoce.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



Amiamo
aiutare
le persone
a realizzare
PROGETTI
immobiliari

Il franchising che dà valore alla tua agenzia immobiliare

Lavora con l'esclusivo Metodo FRIMM:
specializzati, fai crescere il tuo staff e fattura di più.

Affidati al nostro
METODO
di successo

Ottieni FRIMM in
ESCLUSIVA
nel tuo comune

Vendi immobili con
l'**MLS**
in tutta Italia

Scopri di più su
FRANCHISING.FRIMM.COM